

## Europa

- **Albania:** Le Autorità dell'Albania hanno disposto, a partire dal 10 marzo, il blocco dei collegamenti aerei e marittimi da/per l'Italia. Dalle 23.59 di domenica 15 marzo, inoltre, ogni ingresso via terra in territorio albanese è chiuso ai viaggiatori che arrivano in autobus o automobile dal Montenegro, Kosovo, Macedonia del Nord e Grecia. I confini via terra restano aperti solo per il trasporto delle merci. Si raccomanda ai connazionali che già si trovano in Albania di tenersi costantemente aggiornati sulle misure temporanee di prevenzione adottate dalle Autorità locali (in particolare quelle riguardanti il blocco del traffico, la sospensione dei trasporti urbani, la chiusura di scuole e attività commerciali, l'interdizione dei luoghi pubblici e degli spazi ricreativi), monitorando le informazioni diffuse dagli organi di stampa e consultando gli avvisi pubblicati sul sito e i canali social dell'Ambasciata d'Italia a Tirana.
- **Austria:** Le persone provenienti dall'Italia via terra possono entrare nel Paese a condizione che siano in possesso di un certificato medico (che non sia stato emesso oltre i quattro giorni precedenti) che attesti la negatività al test del Coronavirus. Il traffico aereo con l'Italia è sospeso mentre ai treni passeggeri è consentito solo il transito attraverso l'Austria senza effettuare fermate. I viaggiatori che intendono solo attraversare l'Austria (ad esempio chi intende raggiungere Monaco di Baviera dall'Alto Adige) potranno farlo anche in assenza del suddetto certificato medico, a condizione che il transito attraverso il territorio austriaco avvenga senza soste. I frontalieri e il personale diplomatico sono esenti dalle suddette restrizioni. Esente da restrizioni è anche il traffico delle merci su rotaia e su strada. I relativi conducenti potranno essere sottoposti a controlli sanitari (in particolare, controllo della temperatura corporea). Le frontiere del Paese saranno soggette a controlli.
- **Belgio:** Alitalia ha interrotto i voli internazionali da/per Milano-Malpensa, mantenendo quelli su Roma con un'offerta rimodulata. Ryanair ha annunciato la sospensione di tutti i voli internazionali da/per l'Italia a partire dalle ore 24 del 13 marzo fino alle ore 24 dell'8 aprile. Brussels Airlines ha comunicato la sospensione dei voli da/per l'Italia a partire dal 12 marzo fino al 3 aprile. Il traffico aereo da/per l'Italia potrebbe subire ulteriori variazioni. Per informazioni puntuali si rimanda ai siti internet di dette compagnie aeree e si raccomanda di verificare lo stato del proprio volo con la compagnia aerea di riferimento.
- **Bielorussia:** I passeggeri in arrivo dall'Italia, anche a seguito di scalo in paesi terzi, sono sottoposti, già a bordo dell'aeromobile, alla misurazione della temperatura corporea e alla compilazione di un questionario nel quale dovranno fornire una serie di informazioni volte a favorirne l'eventuale rintracciabilità in caso di comparsa dei sintomi del virus. All'arrivo all'aeroporto di Minsk, tutti i passeggeri provenienti dall'Italia sono sottoposti al test per verificare l'eventuale infezione da coronavirus. Il risultato del test viene comunicato di regola il giorno successivo (solo in caso di test positivo). Nel caso di esito positivo, sono previste misure di quarantena in strutture sanitarie locali. A discrezione delle Autorità sanitarie locali, il passeggero può essere sottoposto a controlli sanitari periodici durante i 14 giorni dall'ingresso nel Paese. La compagnia aerea di bandiera Belavia ha disposto la sospensione dei collegamenti con l'aeroporto di Milano Malpensa dal 12 marzo al 15 aprile e dei collegamenti con l'aeroporto di Roma Fiumicino dal 16 marzo al 15 aprile. Al momento è ancora possibile raggiungere l'Italia facendo scalo in Paesi terzi..
- **Bosnia-Erzegovina:** Divieto di ingresso ai cittadini stranieri provenienti dai territori in cui si sono registrati importanti casi di contagio, in particolare l'Italia, la Corea del Sud, l'Iran e la provincia cinese di Wuhan. Ai cittadini italiani non è preclusa a priori la possibilità di accesso in Bosnia Erzegovina, a patto che siano in grado di dimostrare inequivocabilmente, producendo evidenza certa alle Autorità di frontiera, di non provenire dall'Italia o dalle altre zone di maggiore diffusione del virus Covid-19, ferma restando la discrezionalità degli ufficiali della Polizia di frontiera nella valutazione dei singoli casi.
- **Bulgaria:** da mercoledì 18 marzo 2020 e fino a data da definire è in vigore il DIVIETO DI INGRESSO nel Paese per i viaggiatori provenienti da ITALIA, Cina, Bangladesh, India, Maldive, Nepal, Sri Lanka, Spagna, Repubblica di Corea, Gran Bretagna, Francia, Germania, Paesi Bassi e Svizzera. Fanno eccezione i cittadini bulgari e gli stranieri con permesso di soggiorno bulgaro permanente o di lungo termine e i loro famigliari. A tutti i passeggeri che abbiano soggiornato in Italia nei 14 giorni precedenti all'arrivo nel Paese è richiesta la compilazione di un questionario, in presenza di un ispettore sanitario, dichiarando le proprie generalità e se si avvertono dei sintomi. Tutti gli individui che abbiano soggiornato in Italia nei 14 giorni precedenti all'arrivo in Bulgaria sono obbligati ad osservare un isolamento domiciliare di 14 giorni. Date le frequenti variazioni nel traffico aereo, si raccomanda di contattare la compagnia aerea di riferimento per verificare lo stato del proprio volo e individuare rotte alternative per raggiungere l'Italia.
- **Cipro:** A partire dalle ore 03:00 locali del mattino di sabato 21 marzo verranno sospesi i collegamenti aerei commerciali passeggeri per Cipro per un periodo di 14 giorni (fino al 4 aprile). La sospensione riguarda i collegamenti con gli aeroporti di Larnaca e Paphos da 28 paesi (Bahrein, Bielorussia, Belgio, Bulgaria, Egitto, Estonia, Germania, Ungheria, Irlanda, Israele, Giordania, Lettonia, Libano, Lituania

Malta, Paesi Bassi, Norvegia, Polonia, Qatar, Romania, Russia, Serbia, Slovacchia, Svezia, Svizzera, Ukraine, Regno Unito e Grecia). Rimarranno operativi solo i collegamenti cargo. Dalle ore 18 di lunedì 16 marzo gli individui appartenenti alle categorie autorizzate ad entrare a Cipro con decreto del 14 marzo (v. sotto) lo potranno fare solo se muniti di un certificato medico che attesti il superamento del test per coronavirus, rilasciato entro i quattro giorni precedenti all'arrivo da un centro abilitato del Paese d'origine. All'arrivo a Cipro, tali persone verranno sottoposti ad una quarantena obbligatoria di 14 giorni presso un apposito centro statale. Le categorie di persone autorizzate ad entrare a Cipro (alle condizioni di cui sopra) sono: Cittadini ciprioti; Cittadini residenti legalmente nella Repubblica di Cipro; Cittadini europei e di Paesi terzi che lavorano nella Repubblica di Cipro; Cittadini che prestano servizio presso una rappresentanza diplomatica o una missione sulla base di convenzioni bilaterali o internazionali Cittadini europei o di Paesi terzi per inderogabili obblighi lavorativi, previa autorizzazione del Ministero competente; Cittadini europei o di Paesi terzi che frequentano istituzioni scolastiche e universitarie nella Repubblica di Cipro. Le stesse condizioni di ingresso si applicano per l'attraversamento dei check-point nella buffer zone, con deroghe ammesso solo per motivi umanitari previa approvazione del Ministero dell'interno. A partire dal 14 marzo l'ingresso nella c.d. "Repubblica Turca di Cipro Nord" (TRNC) è vietato a tutti gli stranieri che non vi siano stabilmente residenti. Per quanto riguarda i residenti, al loro ingresso sono soggetti all'auto-isolamento obbligatorio per 14 giorni. I numeri di emergenza da chiamare in caso di sintomi sono:

- nella Repubblica di Cipro: 1420 (per semplici informazioni legate al coronavirus chiamare il 1450)  
- nel nord: (+90) 0533 8501188, (+90) 0548 8501188 oppure 1102.

- **Croazia:** Al confine terrestre con la Slovenia sono stati predisposti container ad hoc adibiti a unità epidemiologiche mobili. Inoltre, tutti i cittadini provenienti dal territorio italiano saranno sottoposti a quarantena obbligatoria di 14 giorni in struttura individuata di volta in volta dalle autorità croate.
- **Danimarca:** Chiusura della frontiera terrestre in ingresso da mezzogiorno del 14 marzo fino al 13 aprile e la sospensione di tutto il traffico aereo e marittimo. I controlli alla frontiera sono pertanto già operativi e tutti i cittadini non danesi sono chiamati a fornire un valido motivo per fare ingresso in Danimarca. È possibile entrare in Danimarca per chi risiede e lavora nel paese, per i viaggiatori in transito diretti verso altre destinazioni finali nonché per genitori con figli minori in Danimarca. Ogni caso verrà valutato individualmente dalle autorità locali.
- **Estonia:** Alle persone che abbiano viaggiato in Cina o nelle regioni Lombardia, Veneto, Piemonte ed Emilia Romagna si raccomanda di prestare particolare attenzione all'eventuale insorgenza di sintomi compatibili con il COVID-19 nei 14 giorni successivi all'arrivo in Estonia. Le autorità estoni consigliano a questa categoria di persone di lavorare e studiare da casa, ove possibile, nelle due settimane successive al rientro in Estonia. Nel caso in cui si sviluppino sintomi, l'Ufficio Sanitario Terviseamet suggerisce di prendere contatto con personale sanitario. Tra i controlli sanitari previsti, le Autorità estoni hanno deliberato l'installazione di sensori di temperatura corporea anche alle frontiere, incluse quelle terrestri per il monitoraggio di viaggiatori su autobus e treni. Non è previsto il controllo delle autovetture. Per quanto riguarda i collegamenti aerei la Ryanair ha sospeso la rotta Bergamo-Tallin mentre la compagnia aerea Air Baltic ha annunciato che la rotta Tallinn-Roma che avrebbero dovuto aprire alla fine di marzo non sarà per il momento attivata.
- **Federazione Russa:** A partire dal 13 marzo, vige un divieto temporaneo di rilascio dei visti ai cittadini italiani, ad eccezione dei visti diplomatici, ufficiali, d'affari e umanitari. Questo comporta anche l'impossibilità di rinnovo di qualsiasi tipo di visto per i connazionali presenti sul territorio russo a causa del divieto di reingresso, nonché il respingimento in frontiera russa o il mancato imbarco dalle aerolinee all'estero di connazionali con visto. Aeroflot ha tagliato numerosi voli verso le destinazioni europee; per l'Italia resta operativa solo la tratta Mosca- Roma. L'aggiornamento in tempo reale dei voli soppressi e di quelli ancora operativi è consultabile al seguente [link](#). La compagnia S7 ha cancellato i voli di linea verso l'Europa, mantenendo alcuni voli charter destinati soltanto all'espatrio di stranieri dalla Russia e al rientro in Russia di cittadini russi, il cui elenco, aggiornato in tempo reale, è consultabile al seguente [link](#). Dal 16 marzo tutti i voli dall'aeroporto di San Pietroburgo/Pulkovo (LED) verso gli aeroporti UE saranno temporaneamente cancellati. I cittadini italiani entrati a San Pietroburgo con il visto elettronico potranno rimpatriare per via aerea solo transitando per l'aeroporto di Mosca/Sheremetev (SVO). A tal fine, occorre rivolgersi all'Ufficio del MID (Ministero degli esteri russo) aperto presso l'Aeroporto di Pulkovo dalle 11 alle 17 e trasformare il proprio visto elettronico in visto di transito, previo pagamento di una tariffa di 1.500 rubli. Il Consolato Generale raccomanda ai connazionali di non dirigersi verso Mosca in treno o in auto per non incorrere nell'obbligo di quarantena attualmente in vigore nella capitale russa. A decorrere dal 5 marzo, per cittadini russi e residenti che ritornano a Mosca provenendo da Italia, Cina, Corea del Sud, Iran, Germania, Francia e Spagna, le Autorità richiedono l'autoisolamento di 14 giorni. Le Autorità russe effettuano controlli sul rispetto di tale obbligo, in mancanza del quale sono previste pene detentive. Tutti i passeggeri dei voli in arrivo direttamente da Cina, Corea del Sud, Iran, Francia, Spagna o Germania, in qualsiasi aeroporto russo

sono sottoposti a controlli della temperatura. I viaggiatori che presentino anche solo leggeri sintomi influenzali o da raffreddore/tosse, o con poche linee di febbre vengono trattenuti in osservazione presso l'aeroporto stesso, con difficoltà di comunicare con l'esterno e vengono poi trasferiti nella maggior parte dei casi, per successivi accertamenti, presso le strutture pubbliche specializzate in malattie infettive, dove è previsto un periodo di osservazione di qualche giorno ed eventuale quarantena di 14 giorni. Per eventuali emergenze è possibile contattare il Consolato Generale a Mosca al numero +79060382441 o il Consolato Generale a San Pietroburgo al numero +79219365191. L'Ambasciata d'Italia a Mosca è contattabile al numero sempre attivo +79150902671

- **Finlandia:** La compagnia aerea nazionale Finnair ha annunciato la cancellazione dei voli diretti Helsinki-Milano (e viceversa) tra il 9 marzo e il 7 aprile e la cancellazione di tutti i voli diretti Helsinki-Roma (e viceversa) tra il 12 marzo e il 7 aprile 2020. Ha inoltre annunciato la cancellazione di 2400 voli tra il 29 marzo e il 30 aprile (tra cui tutti i collegamenti diretti a Bologna, Venezia, Stoccarda, Spalato e Uumaja) e la forte riduzione dei voli verso ulteriori destinazioni nazionali ed europee. Si raccomanda di verificare direttamente con la compagnia aerea l'operatività del proprio volo. Le autorità locali hanno inoltre disposto la chiusura delle scuole dal 18 marzo al 13 aprile e l'entrata in vigore di un primo piano di emergenza in 18 punti, fra cui: forti limitazioni ai viaggi in entrata e in uscita dal Paese (sui quali si forniranno maggiori informazioni non appena disponibili), 2 settimane di quarantena per finlandesi e stranieri legalmente residenti in rientro dall'estero.
- **Francia:** Dalle ore 12.00 del 17 marzo e per un periodo di almeno 15 giorni, vige il divieto di uscire di casa ad eccezione di esigenze di cura, fare la spesa, andare al lavoro e svolgere un'attività fisica di base. Sono vietati gli assembramenti ma anche gli incontri di natura amicale o familiare nei parchi o in strada. Le infrazioni saranno sanzionate. Sono inoltre chiuse le frontiere esterne all'area Schengen, tranne che per coloro che rientrano in patria. Le frontiere interne (quindi anche quella con l'Italia) rimangono aperte. Taxi e hotel potrebbero inoltre essere messi a disposizione del personale sanitario. Per il momento, i viaggiatori in arrivo in Francia dall'Italia non sono oggetto di nessun provvedimento particolare. In caso di febbre, tosse o difficoltà respiratorie, si raccomanda di contattare il centro SAMU (Tel. 15 numero gratuito) e di non recarsi direttamente dal medico o al pronto soccorso. I conviventi delle persone risultate positive al COVID-19 dovranno osservare una quarantena domiciliare di 14 giorni. Dalla Francia è operativo un solo volo operato da Alitalia da Parigi a Roma Fiumicino. Queste indicazioni potrebbero variare con scarso o nessun preavviso, si raccomanda pertanto di contattare direttamente le compagnie aeree o le società di trasporti ferroviari per informazioni aggiornate sulle possibilità di raggiungere l'Italia e di monitorare la [pagina](#) di informazione ufficiale del Governo francese e il [sito](#) web dell'Ambasciata d'Italia a Parigi, da cui è possibile scaricare anche il modulo necessario ad autocertificare la situazione eccezionale che giustifica l'uscita dalla propria abitazione. Sono possibili cancellazioni di voli da/per l'Italia. Si raccomanda di verificare con la compagnia aerea lo stato del proprio volo.
- **Germania:** Ripristino dei controlli alla frontiera terrestre con l'Austria, la Francia, la Svizzera, il Lussemburgo e la Danimarca, a partire dal 16 marzo. Sarà regolarmente consentito il traffico dei lavoratori transfrontalieri e di chi abbia altre ragioni lavorative per fare ingresso in Germania. Per le altre categorie di viaggiatori, sono disposti controlli sanitari all'ingresso (non sarà consentito l'ingresso di chi non abbia una motivazione valida o presenti sintomi che possano far sospettare l'infezione da COVID-19). L'uscita dal Paese attraverso la rete stradale è regolarmente consentita, così come è consentito il rientro in Germania dei cittadini tedeschi e degli stranieri con permesso di soggiorno in Germania. Non risultano al momento limiti per quanto riguarda i collegamenti aerei, salvo alcune riduzioni, per ragioni commerciali, nel numero dei collegamenti da/per l'Italia. I principali aeroporti tedeschi consentono tuttora il traffico aereo verso i principali aeroporti italiani. Modifiche nel traffico aereo sono possibili anche con scarso preavviso. Si raccomanda quindi di confermare sempre con la propria compagnia aerea lo stato del volo. Al fine di contenere la diffusione del COVID-19, le autorità tedesche invitano tutti coloro che sono nel paese e che negli ultimi 14 giorni siano entrati in contatto con persone di cui sia provata l'infezione da coronavirus a prendere immediatamente contatto telefonico con le competenti autorità sanitarie, indipendentemente dall'insorgenza di sintomi. Coloro che nello stesso periodo abbiano viaggiato nelle aree considerate a rischio, tra le quali l'Italia, senza distinzioni regionali, sono invitati a rimanere precauzionalmente presso il proprio domicilio e ad evitare i contatti non necessari con altre persone. Le aree considerate a rischio sono quelle classificate come tali dal Robert Koch Institut, consultabili al [link](#). Ad esse si aggiungono la Svizzera e l'Austria. Le stesse Autorità sanitarie tedesche sottolineano che si tratta di raccomandazioni non vincolanti e di un autoisolamento volontario.
- **Grecia:** Le Autorità greche, dal 14 marzo, hanno sospeso tutti i voli da e per l'Italia e, il 15 marzo, hanno sospeso anche i collegamenti navali. Si raccomanda di contattare la compagnia aerea o navale di riferimento per informazioni su rotte alternative per raggiungere l'Italia. È stata inoltre disposta la chiusura dei confini terrestri con Albania e Macedonia del Nord. Le autorità locali hanno previsto

l'adozione di misure preventive e di controllo per evitare la diffusione del contagio. Il 16 marzo hanno annunciato che chi farà ingresso in Grecia dall'estero dovrà sottoporsi a misure di autoisolamento per 14 giorni. Per i casi sospetti sarà previsto l'isolamento e il trasferimento in una struttura ospedaliera designata dal Ministero della Salute greco. Si raccomanda di attenersi scrupolosamente alle indicazioni delle autorità sanitarie locali e alle raccomandazioni pubblicate sul [sito](#) dell'Ente Nazionale per la Sanità ellenico. In caso di comparsa di sintomi riconducibili, secondo le competenti Autorità sanitarie, al coronavirus si raccomanda di contattare un medico o il numero dell'Ente Nazionale per la Sanità in Grecia (numero dedicato per il coronavirus 1135, numeri generali +30 210 521200 o +30 210 5212054).

- **Irlanda:** il Governo irlandese rivolge alcune raccomandazioni a chi sia stato nel corso degli ultimi 14 giorni, prima dell'arrivo nel Paese, in una delle aree colpite, che includono al momento Cina, Corea del Sud, Giappone, Singapore, Hong Kong, Iran e le quattro regioni italiane della Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna e Piemonte. In particolare, chiunque presenti sintomi di contagio da COVID-19 è invitato a mettersi in auto-isolamento e contattare il medico di base. Lo stesso è richiesto a chi, negli ultimi 14 giorni, sia stato a stretto contatto con casi confermati di contagio da COVID 19 oppure abbia visitato una struttura sanitaria dove siano stati ricoverati pazienti affetti da COVID-19. Chi si è recato in una delle citate zone colpite negli ultimi 14 giorni e non presenti sintomi non deve mettersi in auto-isolamento, ma è invitato comunque a contattare il servizio sanitario irlandese per ulteriori informazioni, visitando in primo luogo il [sito www.hse.ie](http://www.hse.ie) oppure telefonicamente al numero 1850 24 1850. Poiché queste misure sono suscettibili di cambiamenti con scarso preavviso, si raccomanda di consultare direttamente l'approfondimento del Governo irlandese sulla situazione Coronavirus e sulle misure adottate nei confronti dei viaggiatori, al [seguente link](#). Ryanair (ha annunciato la sospensione dei collegamenti dalla mezzanotte di venerdì 13 marzo fino alla mezzanotte di mercoledì 8 aprile 2020. Analoga misura è stata adottata da Aer Lingus. Si raccomanda di verificare lo stato del proprio volo con la compagnia aerea di riferimento.
- **Kosovo:** Rafforzato il monitoraggio ai valichi d'ingresso (aeroportuale e terrestri). Al momento, personale specializzato verifica la sussistenza di sintomi quali febbre alta, tosse o problemi respiratori dei viaggiatori in arrivo e valuta se sottoporli ad ulteriori accertamenti sanitari. Le Autorità hanno altresì disposto la sospensione dei voli sulla tratta Pristina-Verona, nonché la sospensione di tutti i collegamenti aerei e terrestri con Francia, Germania, Italia e Svizzera. Per informazioni sul proprio volo, si raccomanda di contattare direttamente la compagnia aerea di riferimento.
- **Lettonia:** Chiusura, a partire dal 17 marzo, dei transiti internazionali per aeroporti, porti, autobus e treni; divieto di movimento di passeggeri ed auto tramite i valichi di frontiera stradali, aeroportuali, portuali e ferroviari ai confini esterni dell'UE (Russia) ad eccezione delle merci. Il Ministero dei Trasporti può procedere ad eccezioni quali: possibilità di rientro con permessi dati ai cittadini lettoni ed ai cittadini stranieri residenti permanentemente nel paese; possibilità di entrata e uscita dal paese per i diplomatici stranieri accreditati in lista diplomatica, possibilità di uscita dal paese dai punti di frontiera tenendo conto delle limitazioni internazionali per i cittadini stranieri. Le Ambasciate ed i Consolati lettoni non potranno rilasciare visti di lungo e breve periodo sino a che vige lo stato di emergenza (14 aprile).
- **Lituania:** Tutte le persone provenienti dal Veneto, Lombardia, Piemonte ed Emilia Romagna saranno controllate a bordo dell'aereo, e verranno raccolti i loro recapiti affinché gli operatori possano in seguito contattarli per monitorare il loro stato di salute.
- **Lussemburgo:** In presenza di sintomi da COVID-19 (febbre, tosse, difficoltà respiratorie), è necessario contattare immediatamente il numero verde 8002 8080 (senza, quindi, recarsi spontaneamente in ospedale) per essere orientati verso la struttura medica più appropriata, indicando all'operatore eventuali soggiorni o transiti nelle zone a rischio o contatti con persone provenienti dalle aree già interessate dal contagio. Il Ministero della Salute lussemburghese aggiorna in tempo reale la lista delle zone di esposizione al rischio, consultabile dal [seguente link](#). La compagnia di bandiera Luxair ha cancellato tutti i voli per Milano, Venezia, Roma e Firenze fino al 3 aprile incluso. Gli ultimi voli per Milano sono previsti il 12 e il 13 marzo 2020, mentre gli ultimi voli per Roma sono programmati per il 12 e il 15 marzo 2020. Si prega di controllare lo stato dei voli su [www.luxair.lu](http://www.luxair.lu) e di contattare la compagnia aerea per ogni ulteriore informazione. Anche la Ryanair continuerà ad assicurare voli da e verso l'Italia soltanto fino al 13 marzo incluso. Per informazioni, si raccomanda di contattare direttamente la compagnia aerea.
- **Macedonia del Nord:** Autoisolamento domiciliare obbligatorio di 14 giorni per tutti coloro che vengono dai Paesi considerati ad alto e medio rischio, secondo la lista ufficiale della OMS, in costante aggiornamento. Eventuali casi verificati di contagio da COVID-19 saranno trattati secondo un protocollo che prevede l'isolamento presso gli ospedali pubblici di Skopje, Veles, Shtip e Gostivar. A tutti i passeggeri in arrivo via aerea sarà richiesto di compilare, direttamente a bordo degli aeromobili, un "modulo di tracciabilità sanitaria", (health locator card) nel quale si dovranno riportare le informazioni di contatto e il luogo di permanenza durante il soggiorno in Macedonia del Nord. A tale misura di

aggiunge la sospensione del collegamento aereo diretto tra Roma Ciampino e Skopje, decisa l'11 marzo dalla compagnia Wizzair con effetto immediato e fino al 3 aprile, salvo proroghe. Per quanto riguarda i collegamenti terrestri è stato inoltre disposto il divieto di trasporto internazionale di persone con autobus, minibus o van, da e verso i Paesi ad alto rischio.

- **Malta:** Sospensione di tutto il traffico passeggeri, aereo e marittimo, da e per l'Italia. Di conseguenza, sono sospesi tutti i voli e i permessi di attracco per le navi da crociera provenienti dall'Italia. Per informazioni sul proprio volo, si raccomanda di contattare la compagnia aerea prima di recarsi in aeroporto. Il catamarano che collega giornalmente Malta e Pozzallo dovrebbe essere autorizzato ad operare esclusivamente per il trasporto merci. Le autorità maltesi si sono attivate per garantire agli italiani presenti a Malta la possibilità di rientrare in Italia. Per informazioni, visitare il [sito web](#) dell'Ambasciata d'Italia a La Valletta, nella sezione Notizie e Comunicati Stampa.
- **Moldavia:** Tutti i voli da/per l'Italia sono stati cancellati fino al 31 marzo. È inoltre vietato l'ingresso a tutti i passeggeri provenienti dall'Italia anche se hanno fatto uno scalo in un aeroporto non italiano per poi raggiungere la Moldavia. Coloro che dovessero presentare sintomi al momento dell'ingresso nel Paese saranno sottoposti a test e ricoverati presso le istituzioni sanitarie specializzate. In caso di tosse, febbre, rinorrea o difficoltà respiratorie si raccomanda di contattare il numero di emergenza 112 oppure l'Ospedale Clinico per le Malattie Infettive "Toma Ciorba" di Chisinau al numero 022/ 242480. Per maggiori informazioni si rimanda alla Linea Verde attivata dall'Agenzia Nazionale per la Sanità Pubblica della Repubblica di Moldova, contattabile al 080012300, ed al Focus Coronavirus presente sulla home page di questo sito.
- **Montenegro:** Divieto temporaneo di ingresso ai viaggiatori stranieri che provengano dai Paesi maggiormente interessati da diffusione dell'epidemia: tra essi, oltre a Cina, Corea del Sud e Spagna, anche l'Italia. Sono previsti rigorosi controlli alle frontiere, i cittadini montenegrini provenienti da quei Paesi potranno rientrare, ma saranno sottoposti a sorveglianza sanitaria o quarantena. Alitalia e Montenegro Airlines hanno cancellato l'intera programmazione dei voli sulla linea area Roma-Podgorica fino al 31 marzo. Sono stati cancellati anche i voli charter Napoli-Podgorica. Per informazioni sul proprio volo, si raccomanda di contattare direttamente la compagnia aerea.
- **Norvegia:** Chiusura delle frontiere per tutti i viaggiatori in arrivo, fatta eccezione per i cittadini norvegesi e coloro che risiedono o lavorano in Norvegia. A partire dalle ore 8.00am di lunedì 16 marzo 2020, sono temporaneamente re-introdotti i controlli in entrata ed uscita delle frontiere interne ed esterne dell'area Schengen. Per maggiori informazioni, consultare il Comunicato del [Ministero della Giustizia](#). A coloro che siano arrivati in Norvegia prima dell'entrata in vigore di queste disposizioni, le autorità locali chiedono o di rientrare nel Paese di provenienza o di rimanere in auto-isolamento obbligatorio per 14 giorni, indipendentemente dalla presenza di sintomi compatibili con COVID-19. Tutti i viaggiatori con sintomi di coronavirus saranno isolati. Il regime di isolamento dura fino ad un minimo di 7 giorni dopo la scomparsa dei sintomi. Le disposizioni hanno effetto retroattivo e si applicano a tutti gli arrivi da giovedì 27 febbraio. Esse sono in vigore a partire dal 12 marzo fino alla fine di aprile 2020. Le autorità sanitarie raccomandano a tutti i viaggiatori, che sospettino di aver contratto il virus o ne avvertano i sintomi, di non recarsi presso presidi medici senza preavviso ma di contattare il numero telefonico 116117. La compagnia aerea SAS ha deciso di sospendere i voli in partenza per Milano, Venezia, Bologna e Torino fino al 16 marzo. Sono possibili modifiche al traffico aereo da/per l'Italia. Si raccomanda di contattare la compagnia aerea di riferimento per informazioni sullo stato del proprio volo e per l'individuazione, ove necessario, di rotte alternative per raggiungere l'Italia. Le autorità locali hanno vietato l'ingresso nell'arcipelago nelle isole Svalbard a tutti i viaggiatori, ad eccezione di quelli provenienti da Norvegia, Svezia e Finlandia purché non siano stati fuori dell'area nordica dal 27 febbraio 2020.
- **Polonia:** Le Autorità raccomandano, a coloro che siano stati in Italia negli ultimi 14 giorni prima dell'arrivo in Polonia, di adottare misure di auto-monitoraggio contattando immediatamente un centro sanitario-epidemiologico, se si dovessero riscontrare sintomi sospetti o nel caso in cui si tema di aver avuto contatti con persone infettate dal Coronavirus. Nel caso in cui si tema di aver avuto contatti con persone infettate dal coronavirus, occorre contattare immediatamente un centro sanitario-epidemiologico. Per ulteriori informazioni, si prega di consultare il [sito ufficiale dell'Ispettorato sanitario](#), in lingua polacca nonché la [pagina web](#) (con informazioni in inglese). Le Autorità sanitarie polacche (NFZ) hanno inoltre attivato un'infolinea dedicata, raggiungibile al numero 800 190 590.
- **Portogallo:** Sospensione del traffico aereo con l'Italia, a partire dalle 23.59 del 10 marzo, per un periodo di 14 giorni. Per informazioni sul proprio volo, si raccomanda di contattare direttamente la compagnia aerea. Al fine di prevenire la diffusione del COVID-19, ai viaggiatori che giungano in Portogallo dall'Italia o da altre aree di trasmissione attiva del virus, potrà essere richiesto di compilare un formulario nel quale fornire contatti, recapiti e informazioni utili sulle zone visitate, in modo da consentire al locale Ministero della Salute di rintracciare il viaggiatore in caso di necessità.

- **Regno Unito:** Il Governo britannico raccomanda a chiunque entri in Regno Unito e sviluppi sintomi, anche lievi, compatibili con COVID-19, di rimanere a casa, in auto-isolamento, per almeno 7 giorni. Nel caso in cui la condizione di salute non migliori, consigliano di contattare il Sistema Sanitario Nazionale NHS al numero 111 o online. Per maggiori informazioni, visitare la [pagina web](#) predisposta dalle autorità locali. Il Regno Unito non prevede al momento restrizioni all'ingresso per chi proviene dall'Italia. Il traffico aereo da/per l'Italia sta registrando una progressiva riduzione. Rimangono tuttavia attivi collegamenti aerei diretti da Londra per Roma Fiumicino, operati da Alitalia. Per informazioni, contattare direttamente la compagnia aerea. Sono inoltre possibili rotte indirette con collegamenti verso altri aeroporti europei ancora attivi (in particolare Francoforte, Monaco, Zurigo, Ginevra). La situazione del traffico aereo potrebbe mutare rapidamente. Si raccomanda di contattare sempre la compagnia aerea di riferimento per informazioni sullo stato del proprio volo.
- **Repubblica Ceca:** Le persone provenienti da Cina, Corea del Sud, Iran, Italia, Spagna, Austria, Germania, Gran Bretagna, Francia, Paesi Bassi, Svizzera, Svezia, Norvegia, Belgio, Danimarca non sono autorizzate ad entrare nella Repubblica Ceca, ad eccezione delle persone con residenza permanente o temporanea per più di 90 giorni. Inoltre, i cittadini della Repubblica Ceca non sono autorizzati a viaggiare nei predetti Paesi. Fino al 24 marzo 2020 la libera circolazione delle persone in Repubblica ceca è vietata. Il divieto non si applica ai tragitti da e per: luogo di lavoro, strutture sanitarie, domicilio familiari in caso di necessità, negozi di alimentari e altre attività necessarie urgenti. Le restrizioni non si applicano al trasporto pubblico, ai servizi per la popolazione come forniture, consegne e servizi veterinari. Tutti i collegamenti commerciali internazionali di trasporto via aria e via terra sono interrotti. È vietato fornire servizi di soggiorno, servizi di trasporto alternativi (es. Uber), mentre i tassisti ufficiali possono continuare a operare. In generale, il Governo ceco raccomanda di limitare i contatti di persona al minimo. Non sono al momento richieste autocertificazioni da tenere con sé. Per coloro che si trovano nel Paese l'Istituto nazionale della Salute della Repubblica Ceca consiglia, in caso di presenza di sintomi sospetti (febbre oltre i 38 gradi, significativi disturbi respiratori) di rivolgersi per informazioni al seguente numero: +420 733 673 900, o ai singoli uffici di igiene regionali i cui recapiti sono disponibili a [questo link](#).
- **Repubblica di Serbia:** Divieto temporaneo di ingresso per i viaggiatori provenienti dall'Italia, dall'Iran, dalla Corea del Sud e da alcune parti della Svizzera e della Cina. Per quanto riguarda i cittadini serbi provenienti da tali paesi è richiesta un periodo di auto-quarantena di 14 giorni. Per quanto riguarda i collegamenti aerei, la compagnia di bandiera Air Serbia ha sospeso tutti i voli da e per l'Italia, Alitalia ha sospeso i voli Roma - Belgrado - Roma dal 9 al 15 marzo, sospensione che potrebbe estendersi fino al 31 marzo, con la possibile sola eccezione del 13 marzo. La RyanAir inoltre ha cancellato i voli Nis-Bergamo.
- **Romania:** A partire dal 9 marzo 2020, alle ore 12:00, entrano in vigore le decisioni del Comitato Nazionale per le Situazioni Speciali di Emergenza relative all'imposizione di restrizioni al traffico da e verso gli Stati colpiti dall'infezione con il nuovo coronavirus. Pertanto, i voli da e per l'Italia sono sospesi. L'accesso di cittadini stranieri che arrivano in Romania dall'Italia, dalla Cina, dall'Iran, dalla Corea del Sud, indipendentemente dal mezzo di trasporto utilizzato, è consentito solo a condizione di quarantena obbligatoria o autoisolamento, a seconda dei casi. Le decisioni sopra elencate sono valide fino al 31 marzo, con possibilità di proroga.
- **Slovacchia:** Le autorità locali hanno disposto che, a partire dal 25 febbraio, presso l'aeroporto di Bratislava, sia effettuato un controllo rafforzato su tutti i passeggeri in arrivo dall'Italia.
- **Slovenia:** Il Ministero della Salute della Repubblica di Slovenia ha emanato un Decreto, entrato in vigore l'11.03.2020 alle ore 18.00, con cui si stabiliscono le condizioni di ingresso nella Repubblica di Slovenia dalla Repubblica Italiana per le persone. Sono stati istituiti sei punti di controllo nell'area di confine dei collegamenti stradali con la Repubblica Italiana, presso i seguenti valichi di frontiera: Fusine / Rateče, Stupizza / Robič, Sant'Andrea / Vrtojba, Ferneti / Fernetiči, Pese / Krvavi potok, Rabuiese / Škofije. Tutti gli altri collegamenti stradali tra la Repubblica di Slovenia e la Repubblica Italiana sono stati chiusi. Il trasporto ferroviario di persone tra la Repubblica di Slovenia e la Repubblica Italiana è stato soppresso. L'ingresso nella Repubblica di Slovenia di persone che non siano cittadini sloveni o non abbiano residenza anagrafica stabile o temporanea nella Repubblica di Slovenia è permesso a coloro che presentino un certificato medico, non più vecchio di tre giorni, che dichiari esito negativo al test SARS-CoV-2 (COVID-19). Se il viaggiatore non fornisce la prova di cui sopra, gli sarà permesso di entrare nella Repubblica di Slovenia nel caso in cui la temperatura corporea sia inferiore a 37,5 gradi Celsius e non mostri chiari segni di infezione del tratto respiratorio superiore (tosse, rinorrea, respiro corto). Inoltre, con decreto del 15 marzo, il trasporto pubblico, ivi inclusi treni, autobus di linea, trasporto occasionale (p. es. autobus turistici) è stato soppresso fino alla fine dell'emergenza, e dal 17 marzo è chiuso l'aeroporto internazionale di Lubiana.
- **Spagna:** le Autorità spagnole in data 10 marzo 2020, hanno decretato la sospensione dei voli diretti dall'Italia alla Spagna, a partire dall'11 marzo e fino al 25 marzo. Di fatto risultano sospesi anche i voli

dalla Spagna all'Italia a causa di provvedimenti adottati dalle compagnie aeree, che hanno cancellato i voli in entrambi i sensi. Si consiglia di verificare con la compagnia o l'agenzia di viaggio l'operatività del volo prenotato. Chi ha necessità urgente di raggiungere l'Italia o la Spagna può farlo attraverso scali in altre città europee, consultando le compagnie aeree. In alternativa, restano attivi i collegamenti via mare da Barcellona (ad esempio Grimaldi Lines, Grandi Navi Veloci) o via terra: anche in questo caso si consiglia di contattare i fornitori di tali servizi. Per assistenza, l'Ambasciata d'Italia a Madrid è raggiungibile attraverso l'indirizzo e-mail dedicato: [madrid.coronavirus@esteri.it](mailto:madrid.coronavirus@esteri.it). Chi si trova in Catalogna, Valencia, Aragona e Murcia e avesse bisogno di assistenza può rivolgersi al Consolato Generale d'Italia a Barcellona attraverso l'indirizzo e-mail dedicato: [barcellona.coronavirus@esteri.it](mailto:barcellona.coronavirus@esteri.it): sono inoltre stati attivati i seguenti numeri telefonici: Amb. Madrid: +34.608664867 (ore 9-16); +34.608914128 (ore 9-16); +34.639484118 (ore 13-20); +34.650419164 (ore 15.30-20); CG Barcellona: +34.934677973 (ore 9-17). Martedì 17 marzo sono previsti 2 voli dalle Canarie che opereranno le tratte Tenerife Fuerteventura Milano/Malpensa e Tenerife Lanzarote Milano/Malpensa. Tutte le informazioni sono disponibili sul sito [www.neosair.it](http://www.neosair.it)

- **Svizzera:** Si segnalano restrizioni nei collegamenti aerei e ferroviari con l'Italia, in particolare la sospensione di tutti i voli della Swiss Air da/per l'Italia, oltre alla sospensione dei voli Easyjet, sino ad inizio aprile. Anche Alitalia ha ridotto il numero di voli, lasciando operativi solo un volo al giorno tra Ginevra e Roma Fiumicino ed uno tra Zurigo e Roma Fiumicino. Si raccomanda di verificare con la compagnia aerea l'operatività del proprio volo. Quanto ai collegamenti ferroviari, a partire dal 12 marzo e fino al 5 aprile, la SBB ha ridotto le tratte con destinazione Milano (quelle per Venezia sono state cancellate). Sull'asse del San Gottardo, tre delle nove coppie di treni che servono la tratta Zurigo-Milano circoleranno solo fino a Chiasso. Sull'asse del Sempione, le misure riduzioni interessano due delle sette coppie di treni (Ginevra/Basilea-Milano) che circoleranno solo rispettivamente tra Ginevra e Briga e tra Basilea e Briga. Si raccomanda di verificare lo stato del treno con la società di trasporti ferroviari. Ulteriori restrizioni potrebbero essere adottate in futuro.
- **Ucraina:** Controllo della temperatura corporea ("screening") per tutte le persone provenienti da Paesi in cui siano stati registrati casi di contagio, compresa l'Italia, attraverso i confini terrestri e gli aeroporti internazionali, dove sono state predisposte unità epidemiologiche mobili. All'arrivo in Ucraina, le Autorità sanitarie potrebbero consigliare alle persone provenienti dai predetti Paesi, quale misura precauzionale ed esclusivamente su base volontaria, di valutare un autoisolamento per un periodo di 14 giorni. Le persone che presentino sintomi della malattia verranno poste in temporaneo isolamento e sotto osservazione per essere eventualmente trasferite nei reparti di infettivologia degli ospedali ucraini specializzati. Per informazioni e aggiornamenti sulle misure di prevenzione adottate dalle autorità locali, si rimanda al [sito](#) del Ministero della Salute. Il traffico aereo da/per l'Italia potrebbe subire variazioni. Si raccomanda di verificare lo stato del proprio volo con la compagnia aerea di riferimento.
- **Ungheria:** Divieto assoluto di entrare in Ungheria per chi viene da Italia, Cina, Iran o Corea del Sud, fatta salva la possibilità di rientro per i cittadini ungheresi che arrivano dai predetti Paesi, ma che dovranno affrontare una rigida quarantena domestica obbligatoria di due settimane. Verranno introdotti i controlli di frontiera con Slovenia e Austria; da questi Paesi, è stato introdotto il blocco del traffico aereo e ferroviario. Nemmeno i bus possono passare il confine- sarà garantito l'ingresso solamente ai cittadini ungheresi. Sono previsti controlli più severi anche al confine croato. Sono previste inoltre delle pesanti sanzioni per coloro che non rispettano la quarantena e per chi afferma il falso, per esempio sul proprio luogo di provenienza. Lo stato di emergenza ha una durata di 15 giorni, prorogabili attraverso un'apposita autorizzazione del Parlamento al Governo. Sono possibili variazioni nel traffico aereo da/per l'Italia. Si raccomanda di verificare con la compagnia aerea di riferimento lo stato del proprio volo.

#### Americhe

- **Antigua e Barbuda:** Sospeso fino a nuovo ordine il volo BluePanorama che collega settimanalmente Antigua a Milano Malpensa.
- **Argentina:** Interruzione dei collegamenti aerei per 30 giorni con Europa, Cina, Corea, Iran, Giappone e Stati Uniti ed è disposto il divieto di ingresso e permanenza degli stranieri non residenti che non rispettino la normativa di autoisolamento obbligatorio e le misure sanitarie vigenti. Si raccomanda di verificare con la propria compagnia aerea lo stato del proprio volo e la possibilità di imbarco. Le autorità locali possono inoltre sospendere o vietare tutti gli eventi di massa e le occasioni di assembramento (spettacoli, accesso ai musei e così via). Per quanto riguarda la normativa sull'autoisolamento, vige l'obbligo (con sanzioni penali in caso di violazione) di quarantena di 14 giorni per tutti coloro che siano arrivati da o che abbiano transitato negli ultimi 14 giorni nei paesi considerati a trasmissione sostenuta del virus (Europa, Cina, Corea, Giappone, Iran, Stati Uniti). È disposto inoltre l'obbligo di autoisolamento per 14 giorni per tutte le persone che rappresentino casi sospetti o confermati, o persone che siano state in contatto con casi confermati o sospetti, nonché l'obbligo per chi dovesse

arrivare nel paese dopo aver transitato per paesi a trasmissione sostenuta di fornire tutte le informazioni sull'itinerario seguito e sul domicilio nel territorio nazionale. Vigete infine l'obbligo di comunicare immediatamente eventuali sintomi riconducibili al COVID-19 alle autorità sanitarie locali.

- **Barbados:** Tutti i passeggeri provenienti dall'Italia e dall'Iran saranno sottoposti ad una quarantena di 14 gg obbligatoria e monitorata. Saranno sottoposti a tale misura tutti i passeggeri, anche quelli che non presentano nessun sintomo (es. febbre), e qualsiasi decisione sarà rimessa alla discrezione del personale sanitario locale presente in aeroporto.
- **Bolivia:** Controlli sanitari negli aeroporti e temporanea sospensione dei collegamenti aerei con l'Europa. Inoltre, la Presidente Áñez ha annunciato che, entro 48 ore dal 17 marzo, verranno chiuse le frontiere e sarà consentito il solo rientro dei cittadini boliviani. Entro 72 ore saranno sospesi tutti i voli internazionali, nonché i trasporti pubblici terrestri, interprovinciali e interdipartimentali. La circolazione dei veicoli privati è vietata fra le 18 e le 5 del mattino. La vigenza di tali misure è disposta fino al 31 marzo.
- **Brasile:** L'Anvisa (Agenzia nazionale di vigilanza sanitaria del Ministero della salute brasiliano) ha adottato una procedura di controllo sui voli in arrivo presso l'Aeroporto internazionale di San Paolo, che prevede la salita a bordo di alcuni ispettori dell'agenzia, la formulazione di una serie di domande a fini di sanità pubblica, in particolare all'equipaggio, e la lettura, da parte del personale di bordo ai passeggeri, prima dello sbarco, di un messaggio informativo che richiama misure preventive per evitare la trasmissione della malattia e la necessità di rivolgersi ad un medico nel caso in cui si registrino sintomi quali febbre, tosse o difficoltà respiratori. La compagnia aerea LATAM Airlines ha sospeso i voli diretti San Paolo-Milano, per ragioni commerciali (forte riduzione della domanda sulla tratta) dovute all'emergenza sanitaria in corso. La compagnia garantisce il rimborso completo del costo dei biglietti già emessi, assicurando anche il trasferimento da Milano a San Paolo con il ricorso ad altre tratte, per quanti non intendano riprogrammare il volo. Il Portogallo ha annunciato la sospensione del traffico aereo con l'Italia dal 10 marzo, per un periodo di 14 giorni. Tale decisione potrà comportare ulteriori disagi nel traffico aereo tra Brasile e Italia. Si raccomanda di contattare la compagnia aerea di riferimento per informazioni sullo stato del proprio volo.
- **Canada:** A partire da venerdì 20 marzo, è fatto divieto di ingresso in Canada ai cittadini stranieri, con l'eccezione di residenti permanenti, equipaggi aerei, diplomatici, nonché congiunti di cittadini canadesi, fanno eccezione anche i cittadini statunitensi. A far data da mercoledì 18 marzo, i voli internazionali saranno concentrati solo su 4 aeroporti: Toronto, Montreal, Vancouver e Calgary. Gli altri aeroporti canadesi continueranno ad assicurare i voli interni ed i voli provenienti limitatamente da USA, Messico, Caraibi e St. Pierre e Miquelon. Le compagnie aeree riceveranno istruzioni dal Governo di Ottawa mirate a impedire l'imbarco, sui voli diretti in Canada, dei passeggeri che mostrano una sintomatologia compatibile con l'infezione da COVID-19. La compagnia aerea Air Canada ha annunciato la sospensione dei voli da/per l'Italia dall'11 marzo al 1 maggio 2020. Si raccomanda di contattare la compagnia aerea di riferimento per informazioni sullo stato del proprio volo e per l'individuazione di rotte alternative per rientrare in Italia. Tutti i viaggiatori provenienti dall'estero devono porsi in autoisolamento domiciliare di 14 giorni) e comunicare alle autorità sanitarie il loro rientro in Canada entro 24 ore. Tale disposizione è al momento priva di monitoraggio attivo da parte delle Autorità locali ma si raccomanda di seguire tale indicazione. Controlli più accurati saranno effettuati presso gli aeroporti, ove gli Agenti di frontiera saranno chiamati a sensibilizzare i passeggeri sull'importanza dell'autoisolamento e potranno disporre il trasferimento di coloro i quali presentino sintomi di infezione dal virus presso strutture ospedaliere per accertamenti sanitari.
- **Cile:** A partire dal 18 marzo 2020, sono chiuse tutte le frontiere terrestri, marittime e aeree del Cile per il transito di stranieri. L'unica eccezione riguarda la Patagonia, poiché il confine terrestre con l'Argentina è l'unico collegamento su strada di tale regione con il resto del Paese. La misura non si applica alle merci. Sarà consentito uscire dal Paese, ma non rientrare, ad eccezione dei cileni e degli stranieri residenti che dovranno sottoporsi all'arrivo alla quarantena obbligatoria di 14 giorni. Per quanto riguarda i connazionali che desiderano rientrare in Italia, al momento, sono ancora possibili voli indiretti, in particolare verso il Brasile e, da lì, verso altre città europee che abbiano ancora collegamenti attivi per l'Italia (tra cui ad esempio, al momento, Francoforte, Monaco, Zurigo, Ginevra, Londra). Tutti i passeggeri in ingresso in Cile via aerea sottoscrivere una dichiarazione giurata sullo storico dei viaggi effettuati nell'ultimo mese. Tutti i passeggeri che arrivano in Cile e che siano precedentemente entrati in Italia o in Spagna dovranno rimanere in isolamento per 14 giorni a partire dalla data di loro uscita da uno di questi Paesi. La vigilanza sul rispetto di tale misura sarà a carico dell'Autorità sanitaria cilena. I turisti che entrano in Cile per un periodo inferiore a 14 giorni possono decidere tra l'isolamento in Cile oppure – ove i mezzi di trasporto siano operativi – rientrare nel loro Paese, nel rispetto dei protocolli che verranno loro indicati dalle Autorità sanitarie locali. Per ulteriori

informazioni e aggiornamenti, consultare il [sito](#) del locale Ministero della Salute, il [sito](#) del locale Ministero dell'Educazione e il [sito](#) dell'aeroporto internazionale Nuevo Pudahuel.

- **Colombia:** Dal 17 marzo sono chiuse tutte le frontiere marittime, terrestri e fluviali fino al 30 maggio. Da lunedì 16 marzo è vietato l'ingresso in Colombia a tutti i cittadini stranieri non residenti. I colombiani, i residenti ed i membri missioni diplomatiche dovranno immediatamente dopo il loro ingresso in Colombia, osservare un periodo di autoisolamento sanitario obbligatorio della durata di 14 giorni. In caso di violazione dell'obbligo di autoisolamento, le autorità locali possono disporre l'espulsione dal Paese. In presenza di viaggiatori con sintomatologie riconducibili al COVID-19, verrà prontamente informato l'Istituto Nazionale di Salute che effettuerà le prove per accertare la positività. In caso di violazione di quanto indicato, è prevista anche - come sancito dall'art. 368 del C.P. 'Violazione delle misure sanitarie' la pena della reclusione da 4 a 8 anni, e sanzioni di natura pecuniaria. Il traffico aereo potrebbe subire rapidi mutamenti (riduzioni dei voli, sospensione dei collegamenti) e l'utilizzo degli aeroporti colombiani per transito, avverrà d'ora in poi solo nel rispetto di stringenti misure di isolamento sanitario. Si raccomanda di contattare rapidamente la propria compagnia aerea per informazioni sullo stato del proprio volo e, ove necessario, per l'individuazione di rotte alternative per raggiungere l'Italia. Si raccomanda inoltre di visitare il [sito](#) di Migracion Colombia per ulteriori informazioni.
- **Costa Rica:** Da mercoledì 18 marzo alle ore 23.59 fino al 12 aprile alle 23.59, ora locale, è garantito l'ingresso in Costa Rica ai soli cittadini e ai residenti che si trovino attualmente all'estero, ma è previsto per loro un periodo di quarantena precauzionale di due settimane. Potranno comunque partire, secondo quanto riferito dalle autorità locali, i turisti presenti nel Paese, non avendo il Governo sospeso alcun volo. Si possono tuttavia registrare difficoltà nel raggiungere l'Italia, a seguito della progressiva riduzione del traffico aereo da/per l'Europa. Si raccomanda ai connazionali presenti in Costa Rica che intendano rientrare di contattare la compagnia aerea di riferimento per individuare rotte anche indirette ancora operative.
- **Ecuador:** Il Ministero della Salute dell'Ecuador ha stabilito il divieto di ingresso per tutti i viaggiatori provenienti da Italia, Spagna, Francia, Germania, Cina, Corea del Sud e Iran. Sono possibili variazioni nel traffico aereo. Si raccomanda di verificare con la compagnia aerea lo stato del proprio volo.
- **El Salvador:** Il Ministero della Salute di El Salvador ha stabilito il divieto di ingresso per tutti i viaggiatori provenienti da Italia, Spagna, Francia, Germania, Cina, Corea del Sud e Iran. Sono possibili variazioni nel traffico aereo. Si raccomanda di verificare con la compagnia aerea lo stato del proprio volo.
- **Giamaica:** Dal 16 marzo tutti i viaggiatori provenienti da un Paese dove si registra una trasmissione locale del Covid-19 (inclusa l'Italia) dovranno porsi in auto quarantena per 14 giorni. Inoltre, tutti i giamaicani che hanno visitato l'Italia, la Corea del Sud, l'Iran, Singapore, Germania, Spagna, Francia e Regno Unito negli ultimi 14 giorni saranno soggetti a una valutazione sanitaria e alla quarantena; i viaggiatori di qualunque nazionalità che hanno soggiornato in Italia, Corea del Sud, Iran, Singapore, Germania, Spagna, Francia e Regno Unito negli ultimi 14 giorni e che non sono residenti in Giamaica o coniugati con cittadini giamaicani non potranno sbarcare in nessuno dei varchi di ingresso del Paese; i non giamaicani residenti permanenti che hanno visitato l'Italia, la Corea del Sud, l'Iran, Singapore, Germania, Spagna, Francia e Regno Unito negli ultimi 14 giorni saranno soggetti a una valutazione sanitaria e alla quarantena; le persone che hanno visitato l'Italia, la Corea del Sud, l'Iran, Singapore, Germania, Spagna, Francia e Regno Unito entrate nel paese e valutate dal Ministero della Salute e del Benessere come ad alto rischio saranno messe in quarantena nelle apposite strutture governative (attualmente quattro); coloro che saranno valutati dal Ministero della Salute e del Benessere come a basso rischio saranno messi in quarantena a casa, sotto la supervisione del Dipartimento della Sanità; le persone di ritorno dall'Italia, dalla Corea del Sud, dall'Iran, da Singapore, dalla Germania, dalla Spagna, dalla Francia e dal Regno Unito che mostrano qualsiasi sintomo di COVID-19, saranno poste in isolamento immediato in una struttura sanitaria. I comunicati delle autorità locali sono reperibili ai link: [www.moh.gov.jm](http://www.moh.gov.jm) e [www.moh.gov.jm/travellers](http://www.moh.gov.jm/travellers). Infine, le persone che presenteranno sintomi di infezione respiratoria saranno poste in isolamento.
- **Grenada:** Le Autorità di Grenada hanno disposto, dall'11 marzo e fino a nuova comunicazione, il divieto di ingresso per chiunque provenga da o abbia transitato in Italia. I viaggiatori provenienti o transitanti dall'Italia saranno respinti in frontiera.
- **Guatemala:** Chiusura di tutte le frontiere aeree, marittime e terrestri, dal 17 marzo e per i successivi 15 giorni. Il Presidente ha poi richiesto la cancellazione di tutti gli eventi pubblici che prevedono la partecipazione di almeno 100 persone nonché disposto la chiusura delle attività scolastiche e universitarie pubbliche e private. I cittadini guatemaltechi che siano rientrati dall'Europa e non presentino alcun sintomo compatibile con COVID-19 dovranno auto-isolarsi per un periodo minimo di 7 giorni. Per maggiori informazioni, consultare il [sito](#) web del locale Ministero della Salute.
- **Haiti:** Divieto di ingresso sul territorio nazionale di tutti i passeggeri che, nei 14 giorni precedenti l'arrivo ad Haiti, siano stati in Italia, Francia, Germania, Cina, Corea del Sud o Iran.

- **Honduras:** Qualsiasi viaggiatore, cittadino honduregno o straniero, proveniente da Paesi con un elevato numero di casi di contagio da COVID-19, quali Italia, Cina, Iran, Spagna, Francia, Germania, Giappone o Corea del Sud, dovrà fornire precise informazioni sulla propria storia di viaggio negli ultimi 30 giorni (indicando Paesi visitati o anche solo Paesi di transito), seguire le indicazioni delle autorità locali, che potranno disporre caso per caso accertamenti sanitari, quarantena o isolamento domiciliare. Inoltre, dall'11 marzo, tutti i cittadini dei Paesi sopra elencati (quindi anche i cittadini italiani) che arrivino in Honduras per via aerea, marittima o terrestre, dovranno auto-isolarsi per un periodo di 14 giorni. Nel caso in cui un viaggiatore non honduregno non voglia sottostare alle indicazioni fornite dalle autorità locali, non sarà ammesso nel Paese.
- **Martinica:** Tutti i passeggeri in arrivo alla Martinica da Paesi interessati dalla diffusione del coronavirus riceveranno un opuscolo informativo da parte delle Autorità locali in merito ai comportamenti da tenere e cosa fare in casi di sintomi. Qualora i viaggiatori dovessero sviluppare sintomi di tipo simil-influenzale durante il soggiorno, sono invitati a rimanere presso il proprio domicilio e a contattare il numero 15. Le autorità locali raccomandano di non recarsi di persona presso un ambulatorio o al pronto soccorso. A partire dal 12 marzo le navi con più di 1000 (mille) persone a bordo (passeggeri ed equipaggio) non saranno più autorizzate ad attraccare nell' isola di Martinica nel rispetto delle disposizioni francesi che vietano gli assembramenti superiori alle 1000 persone.
- **Messico:** Le compagnie aeree Neos e BluePanorama, che effettuano voli diretti dall'Italia per Cancun, hanno sospeso i voli a partire dal 16 marzo. Alitalia ha confermato la sospensione del collegamento diretto Città del Messico – Roma fino a fine marzo. Sono possibili in qualsiasi momento ulteriori variazioni del traffico aereo. Si registrano inoltre forti riduzioni dei collegamenti da/per l'Italia in molti Paesi europei che possono essere oggetto di scalo in caso di voli indiretti dal Messico. Si raccomanda di rivolgersi alla propria compagnia aerea per informazioni sullo stato del proprio volo e per l'individuazione di rotte alternative.
- **Perù:** Le autorità peruviane hanno decretato lo Stato di Emergenza Sanitaria in tutto il Paese per la durata di 90 giorni, in base a cui è stata disposta la sospensione del traffico aereo in arrivo dall'Europa. Si raccomanda di verificare lo stato del proprio volo e la possibilità di imbarco con la compagnia aerea di riferimento. Tutte le persone in ingresso dovranno inoltre presentare la “Declaración Jurada de Salud” (dichiarazione giurata sullo stato di salute) e coloro che provengono da Paesi con una significativa trasmissione del COVID-19, quali Italia, Spagna, Francia e Cina ed altri che saranno successivamente individuati, saranno soggetti a un regime di isolamento domiciliare della durata di 14 giorni. La lista dei Paesi considerati a rischio è continuamente aggiornata ed è disponibile sui siti del Ministero della Salute e del Centro di Epidemiologia, Prevenzione e Controllo del Perù. Sono possibili ulteriori misure restrittive.
- **Repubblica Dominicana:** Sospensione dei voli dall'Europa, dalla Cina, dall'Iran e dalla Corea del Sud, a partire dalle 6 del mattino ora locale del 16 marzo e fino al 15 aprile. Le autorità della Repubblica Dominicana hanno inoltre attuato la sospensione di voli diretti da Milano verso gli aeroporti della Repubblica Dominicana, per 30 giorni. Si raccomanda di contattare la compagnia aerea di riferimento per informazioni sul proprio volo e per l'individuazione di rotte alternative per raggiungere l'Italia.
- **Saint Kitts e Nevis:** Le autorità locali invitano i viaggiatori provenienti da Italia, Giappone, Singapore, Iran, Corea del Sud o Cina ad evitare di recarsi a St Kitts and Nevis. Per i viaggiatori che nei 14 giorni precedenti l'arrivo a Saint Kitts and Nevis siano stati in uno dei Paesi elencati, le autorità locali si riservano la possibilità di attuare misure restrittive, dalla quarantena sorvegliata a domicilio fino al respingimento all'ingresso
- **Saint Lucia:** Qualunque viaggiatore sia stato (anche solo in transito) in Italia, nei 14 giorni precedenti l'arrivo a Saint Lucia, sarà sottoposto ad un regime di quarantena di 14 giorni.
- **Stati Uniti d'America:** Il Presidente degli Stati Uniti ha proclamato lo stato di emergenza nazionale e annunciato la sospensione temporanea, per un periodo iniziale di 30 giorni, dell'ingresso dei viaggiatori che, nei 14 giorni precedenti il tentativo di ingresso negli Stati Uniti, siano stati fisicamente presenti in uno dei Paesi dell'Area Schengen, inclusa l'Italia. La disposizione è entrata in vigore dalle 23.59 del 13 marzo 2020 ora locale della costa est. Sono previste alcune eccezioni al divieto di ingresso (cittadini statunitensi e residenti permanenti o loro familiari, titolari di visto diplomatico e altri). Per maggiori informazioni, consultare il [link](#). Tale divieto è stato esteso a partire dalle ore 23.59 del 16 marzo anche ai viaggiatori provenienti da Regno Unito e Irlanda. Per maggiori informazioni, consultare il [link](#). In conseguenza delle decisioni presidenziali, il traffico aereo da/per l'area Schengen sta subendo significative variazioni. Si raccomanda di consultare la propria compagnia aerea in merito allo stato del proprio volo, all'effettiva possibilità di imbarco o, se necessario, per individuare rotte alternative per raggiungere l'Italia. Per i connazionali che già si trovano negli Stati Uniti si raccomanda di seguire scrupolosamente le indicazioni delle autorità federali, statali e locali volte a contenere la diffusione del virus negli USA, nei singoli Stati ed al livello locale. Si raccomanda a tal fine di consultare in maniera costante, tra gli altri, i siti dell'Ambasciata d'Italia a Washington

([https://ambwashingtondc.esteri.it/ambasciata\\_washington/it](https://ambwashingtondc.esteri.it/ambasciata_washington/it)), della Casa Bianca ([www.whitehouse.gov](http://www.whitehouse.gov)), del Centers for Disease Control and Prevention dedicato all'emergenza ([www.coronavirus.gov](http://www.coronavirus.gov)) e del Ministero della Salute italiano ([www.salute.gov.it](http://www.salute.gov.it)).

- **Uruguay:** Dalle ore 23.59 del 18 marzo è stata disposta la sospensione dei voli da/per l'Europa e gli Stati Uniti. È stata altresì definita la chiusura parziale delle frontiere. Tale provvedimento implica: quarantena obbligatoria di 14 giorni per tutti i passeggeri provenienti da Paesi dichiarati a rischio (al momento Cina, Corea del Sud, Giappone, Singapore, Iran, Italia, Francia, Spagna, Germania); divieto di sbarco per passeggeri ed equipaggio delle navi da crociera; sospensione di tutti gli spettacoli pubblici e raccomandazione di evitare riunioni con elevata affluenza di pubblico, eventi e feste tradizionali. I cittadini che presentino i sintomi o che abbiano dubbi sul proprio stato di salute sono invitati a richiedere assistenza a domicilio e a non recarsi presso un centro sanitario.
- **Venezuela:** Sospensione dei voli da e per il Venezuela provenienti dall'Europa, dalla Colombia, da Panama, da Santo Domingo dal 12 marzo per un periodo di 30 giorni. La frontiera con la Colombia è stata chiusa. A partire dal 17 marzo le Autorità venezuelane hanno disposto la "quarantena sociale obbligatoria" (divieto di circolazione quasi assoluto e chiusura di quasi tutti gli uffici e gli esercizi commerciali) in tutto il territorio nazionale. Considerata la progressiva riduzione del traffico aereo su scala mondiale e, in alcuni casi, la sospensione temporanea da parte di alcuni Paesi di tutti i collegamenti aerei da/per l'Italia o l'Europa, ai connazionali non stabilmente residenti ed eventualmente presenti nel Paese nonostante l'indicazione di posticipare ogni viaggio non essenziale, si raccomanda di prendere rapidamente contatto con la propria compagnia aerea e, se necessario, con altre compagnie aeree, per avere informazioni sullo stato del proprio volo o per l'individuazione di rotte alternative per raggiungere l'Italia.

#### Asia, Medio Oriente e Oceania

- **Arabia Saudita:** Divieto di ingresso per tutti i passeggeri in arrivo da Italia e tutti gli altri Paesi dell'Unione Europea, Svizzera, Emirati Arabi Uniti, Kuwait, Bahrein, Oman, Libano, Egitto, Siria, Turchia, Iraq, Corea del Sud, India, Pakistan, Sri Lanka, Filippine, Sudan, Sud Sudan, Etiopia, Eritrea, Kenya, Gibuti e Somalia, nonché per coloro che vi abbiano soggiornato nei 14 giorni precedenti all'arrivo nel Regno. Le autorità del Regno hanno inoltre vietato viaggi dei cittadini sauditi e residenti verso tali Paesi. È stata poi disposta la sospensione dei collegamenti aerei da e per gli stessi Paesi (in aggiunta alla chiusura dei confini terrestri con Kuwait, Bahrein ed Emirati Arabi Uniti e Giordania - i voli commerciali e cargo da/per la Giordania sono invece permessi). Le disposizioni permettono il rientro di sauditi e residenti nelle 72 ore successive alla loro adozione, avvenuta il 12 marzo. E' previsto inoltre il divieto di ingresso per i passeggeri in provenienza, anche se in transito o giunti con voli indiretti, da Cina, incluse le Regioni Amministrative Speciali di Hong Kong e Macao, Taiwan, Giappone, Iran e Azerbaijan e il divieto di ingresso per i passeggeri con visto turistico da Paesi con casi confermati di coronavirus, ovvero: in aggiunta ai Paesi già menzionati, Thailandia, Malesia, Indonesia, Afghanistan, Singapore, Yemen, Kazakistan, Uzbekistan, e Vietnam. Le autorità locali hanno disposto anche restrizioni all'accesso delle Moschee di Mecca e Medina e il divieto di compiere l'Umrah. Anche alla luce di possibili repentini aggiornamenti delle disposizioni in vigore, si raccomanda di consultare previamente la compagnia aerea e, in caso di ricorso a voli indiretti per rientrare in Italia, di verificare anche le disposizioni in vigore nei Paesi di transito. Si segnala infine che le autorità locali hanno rafforzato i controlli sanitari aeroportuali. In particolare, sono stati attivati termoscanner per la misura della temperatura corporea. Nel caso in cui vengano rilevati sintomi compatibili con il COVID-19, le autorità sanitarie locali possono disporre l'applicazione di ulteriori misure sanitarie di tutela. Alle restanti categorie di passeggeri per i quali è consentito l'ingresso nel Paese e che provengano comunque da aree a rischio, le Autorità saudite chiedono di rimanere in autoisolamento per i 14 giorni successivi all'arrivo e per tutti coloro che presentano sintomi influenzali (febbre, mal di gola e difficoltà respiratorie) di contattare il numero dedicato all'emergenza 937.
- **Armenia:** Chiusura provvisoria della frontiera terrestre e, nei confronti dell'Iran, la sospensione dei voli e dell'esenzione del visto. A ciò si aggiunge la chiusura dei servizi consolari in Iran, ragion per la quale i nuovi visti verranno rilasciati solo in formato E-VISA. Sono inoltre previsti controlli della temperatura corporea per tutti i passeggeri in arrivo all'aeroporto internazionale di Jerevan. Nell'ambito di un piano di sorveglianza predisposto dal locale Ministero della Sanità, ai viaggiatori in arrivo è richiesta la compilazione di un modulo con l'indicazione dei dati anagrafici e dei recapiti telefonici ed è raccomandata l'auto quarantena di 14 giorni ai cittadini provenienti dai Paesi ad alto rischio epidemico (Italia compresa). Il Ministero della Salute consiglia infine ai propri cittadini che nei 14 giorni successivi al loro rientro nel Paese presentino sintomi influenzali di contattare le autorità mediche al numero +374 60 83 83 00 o al numero verde locale 8003.
- **Australia:** Obbligo di auto isolamento di quattordici giorni, dall'ingresso in Australia, per i viaggiatori provenienti da qualsiasi paese estero. La disposizione si applica anche ai cittadini australiani. A partire

dalle 18.00 dell'11 marzo ora australiana della costa est, è disposto il divieto di ingresso per i viaggiatori che, nei 14 giorni precedenti, abbiano soggiornato o transitato in Italia, Cina, Iran o Corea del Sud. Tali ultime restrizioni all'ingresso non si applicano ai cittadini australiani, ai residenti permanenti e ai loro familiari più prossimi (coniugi, figli minori, tutori legali - non i genitori), nonché al corpo diplomatico. Vige per queste categorie l'obbligo dell'autoisolamento per 14 giorni all'arrivo in Australia.

- **Azerbaijan:** Sospensione, per 45 giorni, del portale per il visto elettronico ASAN VISA. I cittadini stranieri che intendano visitare l'Azerbaijan sono pertanto tenuti a richiedere un visto alle rappresentanze diplomatico-consolari dell'Azerbaijan. Inoltre, i viaggiatori provenienti dai Paesi con un'elevata presenza di contagio da COVID-19, ivi inclusa l'Italia, dovranno presentare un certificato medico che attesti la negatività al virus per poter ottenere il visto. Tale requisito è richiesto anche per coloro che abbiano visitato i Paesi a rischio nei 14 giorni precedenti il viaggio in Azerbaijan. Per i viaggiatori che giungono in Azerbaijan, le autorità locali potranno disporre la quarantena obbligatoria o l'isolamento domiciliare per 14 giorni, in base alle valutazioni condotte caso per caso. I viaggiatori potranno inoltre essere sottoposti ad accertamenti sanitari, incluso il test per COVID-19. E' stato inoltre chiuso temporaneamente il confine terrestre con l'Iran e sono stati sospesi i collegamenti aerei con l'Iran, così come i voli diretti bisettimanali su Milano, operati dalla Azerbaijan Airlines. Turkish Airlines dal 14 marzo ha cessato i voli su Baku a seguito della chiusura concordata delle frontiere tra Azerbaijan e Turchia. Azerbaijan Airlines ha sospeso i voli su Parigi e Berlino e WizzAir ha interrotto il collegamento aereo con Budapest. Prossimamente (tra 23 e 24 marzo) Lufthansa potrebbe sospendere il volo Francoforte-Baku. Si raccomanda di verificare l'operatività del proprio volo e la possibilità di rotte alternative per raggiungere l'Italia, contattando direttamente la compagnia aerea di riferimento, prima di recarsi in aeroporto.
- **Bahrein:** Imposte restrizioni ai passeggeri che sono stati nei seguenti Paesi: Cina, Iran, Iraq, Corea del Sud, Egitto, Libano, Italia, Regione Amministrativa Speciale di Hong Kong, Giappone, Singapore, Thailandia, Malesia, Regno Unito, Stati Uniti d'America, altri Paesi dell'Unione Europea, nei 14 giorni precedenti l'arrivo in Bahrein. I passeggeri che nei 14 giorni precedenti l'arrivo siano stati in Italia, Hong Kong, Libano o Egitto e siano in possesso di nazionalità bahrenita, oppure di diversa nazionalità con regolare permesso di residenza in Bahrein, o di nazionalità di un Paese del GCC, o non residenti (quindi anche i turisti) con un valido visto di entrata all'imbarco, in assenza di sintomi compatibili con COVID-19, dovranno: completare un formulario sullo stato di salute, effettuare un tampone, aspettare il risultato del test negli appositi spazi indicati dalle autorità aeroportuali e, in caso di negatività, sottoporsi ad un autoisolamento per 14 giorni presso le loro abitazioni, con monitoraggio delle autorità sanitarie locali, a seguito di registrazione che può essere effettuata on line o chiamando il numero 444. Se sintomatici: saranno immediatamente trasferiti nei centri preposti dalle autorità. Delle modalità simili (non è previsto il tampone ma è previsto l'autoisolamento obbligatorio con monitoraggio di 14 giorni) sono previste per i passeggeri provenienti da Giappone, Singapore, Thailandia, Malesia, altri Paesi UE, Regno Unito e USA. Regole maggiormente restrittive – quarantena presso il centro di isolamento- sono previste per i passeggeri provenienti da Cina, Iran, Iraq e Corea del Sud. I passeggeri provenienti dai Paesi che non rientrano tra quelli citati, se asintomatici, seguono le normali procedure aeroportuali; se sono sintomatici (febbre tosse difficoltà respiratorie) sono soggetti ad una visita ed un tampone e dovranno autoisolarsi nel proprio domicilio finché non saranno disponibili i risultati del tampone. Sono previste sanzioni penali con carcere fino a 3 mesi e multa da BD 1.000 (circa 2.500 Euro) a 10.000 BD (25.000 Euro) per chi non rispetta l'autoisolamento. Le Autorità del Bahrein hanno inoltre annunciato una riduzione dei voli verso il Paese e la sospensione dei visti a partire dalle ore 03.00 di mercoledì 18 marzo 2020. Prima della partenza, si raccomanda di riconfermare lo stato dei propri voli e l'effettiva possibilità di imbarco con le proprie compagnie aeree e di consultare le ordinanze rilasciate dal [Ministero della Salute](#) del Bahrein nonché il sito dell'[Agenzia di stampa](#) ufficiale. I passeggeri possono anche contattare il call center BIA al numero 80007777 o il numero internazionale 80114444 per verificare lo stato dei loro voli. Le Autorità locali potrebbero introdurre ulteriori restrizioni di viaggio con scarso o nessun preavviso. Ai connazionali presenti in Bahrein che intendano rientrare in Italia, si raccomanda di contattare la compagnia aerea di riferimento per l'individuazione di rotte ancora praticabili. Risulta al momento ristretto al solo traffico commerciale il passaggio via terra Bahrein - Arabia Saudita, mentre sono stati sospesi i collegamenti aerei con Riyad, Dammam e Gedda.
- **Bangladesh:** A partire da mezzogiorno del 16 marzo e fino al 31 marzo 2020 i passeggeri provenienti dall'Europa, ad eccezione di quelli provenienti dal Regno Unito e dei possessori di passaporto diplomatico con un visto valido, non potranno entrare in Bangladesh; tutti i voli verso il Bangladesh che partono da Paesi che hanno sospeso i voli dal Bangladesh rimangono sospesi; tutti i visti in arrivo sono sospesi per due settimane per i cittadini di qualsiasi nazionalità; coloro che arrivano in Bangladesh da Paesi dove sono registrati casi di coronavirus saranno posti in quarantena per due settimane; gli stranieri in possesso di un visto avranno la possibilità di estenderlo per altri tre mesi.. A seguito della

significativa riduzione di voli da/per l'Italia e della sospensione, in alcuni casi, di tutto il traffico aereo da/per l'Europa, si raccomanda di contattare la compagnia aerea di riferimento per informazioni sullo stato del proprio volo e per l'individuazione, ove necessario, di rotte alternative per raggiungere l'Italia.

- **Bhutan:** Le Autorità del Bhutan, il 6 marzo, hanno disposto, per le due settimane successive, il divieto di ingresso nel Paese a tutti i turisti stranieri.
- **Emirati Arabi Uniti:** Sospensione di tutti i voli aventi come provenienza o destinazione la Cina, ad eccezione dell'aeroporto di Pechino. A partire dal 12 marzo e fino al 3 aprile 2020, con modalità diverse a seconda delle destinazioni in Italia, la compagnia Emirates ha inoltre temporaneamente sospeso i collegamenti aerei da Dubai. Analoga misura della sospensione, in questo caso a tempo indeterminato, è stata inoltre adottata dalle compagnie Etihad Airways (per i collegamenti tra Abu Dhabi e Milano Malpensa e Roma Fiumicino) e FlyDubai (per i voli su Catania e Napoli). I passeggeri in arrivo negli aeroporti degli EAU vengono sottoposti al rilevamento della temperatura corporea. Limitatamente ai passeggeri in arrivo da paesi in cui sono stati registrati numerosi casi di contagio da COVID-19 viene anche effettuato il test con tamponi. Tale ultimo provvedimento non si applica ai passeggeri in transito, ai quali viene misurata solo la temperatura corporea. A tutti i passeggeri in arrivo negli EAU provenienti da un elenco di Paesi considerati "a rischio" le Autorità emiratine raccomandano inoltre di sottoporsi alla misura della quarantena domiciliare (in hotel o a casa) per un periodo di 14 giorni. Tale misura non si applica ai passeggeri in transito. Anche alla luce di possibili repentini aggiornamenti delle disposizioni in vigore oltre che dei collegamenti aerei tra l'Italia e gli EAU, si raccomanda di consultare previamente la compagnia aerea e, nel caso di voli indiretti dall'Italia per gli Emirati Arabi Uniti, di verificare anche le disposizioni in vigore nei Paesi di transito.
- **Filippine:** L'aeroporto internazionale di Manila (NAIA) continua ad essere operativo per i voli internazionali, ma dal 15 marzo al 14 aprile sono sospesi tutti i collegamenti domestici da e per Metro Manila. Per quanto riguarda i viaggiatori provenienti dall'Italia è autorizzato l'ingresso nelle Filippine solo ed esclusivamente alle seguenti categorie: cittadini italiani o di qualunque nazionalità solo se muniti di un certificato medico rilasciato nelle ultime 48 ore che attesti che è stato fatto il test per il Covid-19 ed esso è risultato negativo; cittadini filippini e loro familiari che rientrano in patria; cittadini italiani e stranieri solo se residenti permanentemente nelle Filippine e muniti di un valido permesso di soggiorno emesso dalle autorità filippine. Ai passeggeri che non rientrano in tali categorie verrà negato l'ingresso. In ogni caso, sono previsti presso gli aeroporti internazionali controlli medici rafforzati in relazione a sintomi influenzali, e nei casi sospetti, le autorità filippine possono imporre auto-isolamento o trasferimento in strutture di contenimento.
- **Georgia:** Il Governo georgiano ha annunciato restrizioni che saranno applicate a partire dal 18 marzo all'ingresso di TUTTI i cittadini stranieri. La regola contemplerà alcune eccezioni, tra cui: i detentori di passaporti diplomatici e le loro famiglie (questo MAE ci ha inviato istruzioni operative al riguardo); famiglie miste, laddove uno dei coniugi o il loro figlio minore sia cittadino georgiano. Fino al 18 marzo, il Governo georgiano prevede restrizioni dirette sia ai cittadini georgiani che agli stranieri provenienti - per via aerea e terrestre - dai seguenti Paesi (o che vi avessero soggiornato nei 14 giorni precedenti l'ingresso in Georgia): Spagna, Germania, Austria, Francia, Svizzera, Norvegia e Danimarca. Tali restrizioni si applicano anche ai viaggiatori provenienti da Cina, Corea del Sud, Iran e Italia. Per tutti è prevista una quarantena obbligatoria di 14 giorni. Si sono registrati casi di respingimento di connazionali anche in caso di comprovata assenza dal territorio italiano (e altre aree ritenute dalla Georgia a rischio) nei 14 giorni precedenti il tentativo di ingresso. Dal 6 marzo sono sospesi tutti i voli diretti con l'Italia. Le restrizioni non si applicheranno al trasporto di merci.
- **Giappone:** A decorrere dalle 23.59 ora locale del 10 marzo a tutti i cittadini non giapponesi (inclusi pertanto gli italiani) che provengano o siano transitati dalle Regioni Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Piemonte e Marche nei 14 giorni precedenti all'arrivo sul territorio giapponese sarà vietato l'ingresso in Giappone, con effetto di immediato respingimento alla frontiera. Come eccezione a tale norma, per chi proviene da queste Regioni ed è sposato ad un cittadino giapponese non è previsto il respingimento alla frontiera, ma le autorità di immigrazione prevedono un test PCR per verificare che si sia negativi al COVID -19 ed un eventuale autoisolamento.
- **Giordania:** Sospensione totale dei voli da/per la Giordania a partire da martedì 17 marzo. Le frontiere terrestri e marittime del Paese sono chiuse a tutti i viaggiatori, ad eccezione del traffico merci. Il Governo giordano ha introdotto una serie di misure eccezionali riassunte nella [pagina web](#) dell'Ambasciata Italiana. Il Ministero della Salute giordano ha attivato i seguenti numeri utili: +962 (0)65004545, +962 (0)778410186 e la linea 111 "Ask about Corona".
- **Hong Kong:** Dalle 23.59 locali di venerdì 13 marzo, tutti coloro che nei 14 giorni precedenti il loro arrivo a Hong Kong abbiano visitato l'Italia (senza distinzione tra singole regioni), siano essi residenti o non residenti a Hong Kong, saranno sottoposti al provvedimento di quarantena obbligatoria della durata di 14 giorni nei centri adibiti dal Governo. La misura della quarantena obbligatoria si applica senza eccezioni e non può essere svolta nel proprio domicilio, qualora residenti, né in albergo, qualora

visitatori. Si sono registrati nella Regione Amministrativa Speciale casi di contagio da “nuovo coronavirus” (Covid-19). Le autorità locali hanno di conseguenza adottato numerose e stringenti misure di contenimento, a partire dalla chiusura delle frontiere di collegamento con la Cina continentale, dal 4 febbraio. Vi sono restrizioni all'ingresso anche per i viaggiatori italiani che arriveranno ad Hong Kong entro il 12 marzo.

- **Kazakhstan:** Il governo Kazako ha proclamato dal 16 marzo fino al 15 aprile lo stato di emergenza nazionale in connessione con i primi casi ufficiali di Covid-19 nel Paese. Tutte le frontiere terrestri ed aeree sono quindi state chiuse in entrata ed uscita con la sola eccezione del personale diplomatico kazako e straniero, di cittadini kazaki in rientro dall'estero, di cittadini stranieri che intendano tornare nel Paese di origine o, in ingresso, solo se familiari di cittadini kazaki o dotati di carta di soggiorno.
- **Kirghizistan:** Controlli per i viaggiatori in arrivo sul territorio (aeroporti e frontiere terrestri). Dal 14 marzo è negato l'ingresso nel Paese a coloro che abbiano soggiornato o siano transitati negli ultimi 30 giorni nei Paesi compresi nella massima fascia di rischio (Italia, Cina, Corea del Sud, Iran, Francia, Germania, Spagna). La lista di Paesi interessati è in costante aggiornamento. È stata disposta la sospensione dei collegamenti aerei commerciali con la Cina continentale (Bishkek - Urumqi) e la chiusura delle frontiere terrestri tra la Cina e il Kirghizistan. Per maggiori informazioni e consigli pratici in merito al COVID-19 (nuovo coronavirus), si rimanda al relativo Focus sulla homepage di questo sito.
- **Kuwait:** I Consolati del Kuwait in Italia a Roma e Milano hanno sospeso il rilascio dei visti per i cittadini italiani ivi residenti, ad eccezione di delegazioni o casi specifici autorizzati da parte kuwaitiana. I titolari di permesso di soggiorno o di visto di lunga durata validi (ad eccezione dei kuwaitiani e personale domestico a seguito e familiari non kuwaitiani diretti: padre, madre, coniuge, figli) possono rientrare in Kuwait a condizione che osservino un periodo di quarantena di 14 giorni in un paese diverso dai seguenti: Cina, Regioni Amministrative Speciali di Hong Kong e Macao, Iran, Iraq, Italia, Corea del Sud, Giappone, Singapore, Thailandia, Bangladesh, Filippine, Sri Lanka, Siria, Libano, Egitto. Dai paesi qui indicati, non è consentito entrare direttamente in Kuwait. All'ingresso in Kuwait, i viaggiatori in questione potranno essere sottoposti a test medici. Al fine di evitare eventuali disagi si suggerisce di portare con sé documentazione comprovante l'effettivo periodo di quarantena (carte d'imbarco del volo dall'Italia per l'estero per l'inizio del periodo di quarantena, ricevute nominative della struttura che ha ospitato il/i connazionale/i con precisa indicazione del relativo periodo). A partire dalla mezzanotte del 13 marzo sono sospesi tutti i collegamenti aerei da/per il Kuwait. In caso di specifiche emergenze si suggerisce di contattare l'Ambasciata d'Italia in Kuwait al numero 00965-99019353.
- **India:** Sospensione, fino al 15 aprile 2020, della validità di tutti i visti già emessi (ad eccezione di quelli diplomatici, di servizio, per funzionari ONU/OOII, di lavoro, di progetti); sospensione, fino al 15 aprile 2020, del beneficio di entrata in India senza obbligo di visto per gli stranieri che siano titolari di passaporto OCI (Overseas Citizen of India); obbligo di quarantena di 14 giorni per tutti i passeggeri che arrivino o abbiano viaggiato in Italia, Cina, Iran, Repubblica di Corea, Francia, Spagna e Germania dal 15 febbraio in poi. Le autorità locali hanno disposto inoltre il divieto di ingresso in India per i passeggeri degli Stati membri dell'Unione Europea, dell'EFTA, della Turchia e del Regno Unito. La misura sarà vigente dalle ore 12:00 locali del 18 marzo 2020 fino al 31 marzo 2020 e successivamente valutata in base all'evoluzione della situazione. E' confermata la validità dei visti rilasciati a stranieri che si trovino già in territorio indiano. Questi ultimi potranno contattare gli uffici FRRO (uffici di registrazione degli stranieri) per ottenere estensioni temporali o conversioni del loro titolo di soggiorno in India. Gli stranieri che non si trovino in territorio indiano e intendano viaggiare verso l'India sono invitati a contattare l'Ambasciata indiana nel Paese in cui si trovano ai fini dell'emissione del visto. A seguito delle misure adottate dalle autorità locali sono possibili disagi, in particolare nel settore della ricettività alberghiera, per i connazionali che si trovano al momento in India. In caso di necessità di modifica del proprio biglietto aereo, si raccomanda di contattare la compagnia aerea o agenzia di viaggio di riferimento.
- **Indonesia:** a partire dall'8 marzo, è in vigore il divieto di ingresso e transito nel Paese per tutti coloro che, nei 14 giorni precedenti il viaggio, abbiano visitato Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Marche e Piemonte. Per tutti i viaggiatori provenienti dalle restanti regioni italiane, dalla stessa data vige l'obbligo di presentare un certificato medico in lingua inglese che attesti lo stato di buona salute e l'assenza di sintomi influenzali nei 14 giorni precedenti il viaggio. In merito a tale certificato medico, le autorità locali potranno fornire ulteriori informazioni, che verranno pubblicate su questo sito non appena disponibili. I viaggiatori dovranno inoltre compilare una scheda (cosiddetta health alert card), con l'indicazione delle località in cui si è soggiornato nei 14 giorni antecedenti al viaggio. Si raccomanda di verificare l'operatività del proprio volo e l'effettiva possibilità di imbarco con la compagnia aerea di riferimento, prima di recarsi in aeroporto.
- **Iraq:** Nel ricordare che sono sconsigliati viaggi a qualsiasi titolo in Iraq, si informa che, il Governo iracheno, in coordinamento con l'Organizzazione Mondiale della Sanità, ha comunicato che dalle 23.00 di martedì 17 marzo fino alle 23.00 di lunedì 23 marzo è imposto il coprifuoco nella città di Baghdad. Le

attività pubbliche e private saranno limitate, mentre saranno garantiti i servizi di sicurezza, sanitari e di approvvigionamento dei beni alimentari e di prima necessità. I governatorati sono autorizzati ad istituire misure analoghe. Si prega pertanto di informarsi con attenzione presso le Autorità del Governatorato di appartenenza. Il Governo sconsiglia movimenti tra i vari governatorati. Al fine di prevenire la diffusione del COVID-19 (nuovo coronavirus), le autorità irachene hanno chiuso le frontiere con l'Iran e hanno vietato l'ingresso ai viaggiatori che siano stati o abbiano anche solo transitato, nei 14 giorni precedenti il tentativo di ingresso in Iraq, nella Repubblica Popolare Cinese, in Corea del Sud, Francia, Germania, Giappone, Iran, Italia, Nigeria, Qatar, Singapore, Spagna, Thailandia, Taiwan o Turchia. Il Kurdistan iracheno ha stabilito che non potranno entrare in Kurdistan i viaggiatori che siano stati o abbiano transitato in tali Paesi a partire dal 1° gennaio 2020. Fanno eccezione i membri di missioni diplomatiche e di missioni ufficiali che dovranno comunque munirsi di certificato medico attestante l'assenza di infezione da COVID-19. Data l'impossibilità di verificare, in taluni casi, l'effettiva provenienza del viaggiatore, le autorità irachene stanno interpretando tali misure in senso restrittivo, impedendo l'ingresso a tutti i titolari di passaporto ordinario rilasciato dai predetti Paesi (ivi incluso quindi il passaporto ordinario italiano). Non esistono voli diretti tra Italia e Iraq. Le compagnie aeree turche (Turkish, Pegasus e Atlasglobal), emiratine (Emirates, Fly Dubai), giordana e kuwaitiana, qatarine (Qatar Airways) hanno sospeso i collegamenti con l'Iraq. Al momento Iraqi Airways e Egypt Airline garantiscono voli per l'Uscita dal Paese, tuttavia, a seguito delle recenti disposizioni, tutti i voli sono sospesi dal 17 marzo fino al 24 marzo. Il Kurdistan iracheno ha disposto in data 11 marzo il divieto di movimento tra le tre Province che lo compongono (Erbil, Dohuk e Sulaimaniyah), da cui sono esentate alcune categorie, tra cui diplomatici e personale delle Nazioni Unite, il divieto di movimento tra Kurdistan e resto dell'Iraq, la sospensione dei voli di linea per Baghdad, Najaf e Bassora dagli aeroporti di Erbil e Sulaimaniyah. Le autorità locali curde hanno inoltre disposto, dalle 23.59 locali del 13 marzo e per 48 ore, il divieto di circolazione nelle città di Erbil e Sulaimaniyah, esteso il 15 marzo di ulteriori 72 ore. Il divieto si applica a tutti, incluso personale diplomatico e delle Nazioni Unite.

- **Israele:** A partire da giovedì 12 marzo 2020, alle ore 20:00 locali, sarà vietato l'ingresso in Israele a tutti i cittadini stranieri provenienti dall'estero. Le uniche eccezioni a tale divieto, subordinatamente all'effettuazione di una quarantena domiciliare di 14 giorni, riguardano: gli stranieri residenti in possesso di carta d'identità israeliana (c.d. "teudat zeut") unitamente ai/alle loro consorti e figli/e; coloro che sono accreditati in lista diplomatica; coloro che dimostrino la disponibilità di un'abitazione privata nella quale effettuare la quarantena (al riguardo, si specifica che non è ammessa la quarantena in hotel o dormitori o in qualsiasi altro luogo diverso da un'abitazione privata). Per ulteriori dettagli operativi riguardanti quest'ultima categoria, consultare la sezione "Situazione sanitaria" di questa scheda Paese. La situazione resta fluida e le Autorità israeliane potrebbero modificare ulteriormente le disposizioni relative agli ingressi nel Paese. Si raccomanda pertanto di monitorare attentamente il sito del Ministero della Salute israeliano a [questo link](#) e il [sito web](#) dell'Ambasciata d'Italia a Tel Aviv. Si raccomanda infine di contattare direttamente la propria compagnia aerea di riferimento per accertarsi dell'operatività dei voli tra Italia e Israele. Al riguardo, si segnala che Alitalia ha sospeso tutti i collegamenti aerei da e per Israele dall'11 al 28 marzo 2020.
- **Libano:** Chiusura dell'aeroporto internazionale di Beirut e di tutti i porti e valichi di frontiera terrestri dal 18 al 29 marzo 2020, con possibili ulteriori riduzioni dei collegamenti aerei. Si raccomanda, pertanto, di verificare con la compagnia aerea l'operatività del volo e la possibilità di imbarco. Inoltre, fino al 18 marzo potranno fare rientro o uscire dal Paese gli stranieri muniti di permesso di residenza purché non provenienti o diretti verso Italia, Francia, Siria, Egitto, Iran, Iraq, Germania, Spagna, Regno Unito, Cina (Hong Kong, Macao) e Corea del Sud; a partire dal 18 marzo, l'ingresso a tutti gli stranieri in Libano sarà vietato, eccetto personale diplomatico, personale della missione ONU UNIFIL e delle Organizzazioni Internazionali. Per ulteriori informazioni, sono in funzione i seguenti numeri utili (attivi dal Libano): Ministero della Salute 1214 Servizio di medicina preventiva 01/843769 - 01/830300 Ext: 435-436-437 Centro di quarantena all'aeroporto di Beirut 01/629 352 et + 961 3 282 258 Programma di sorveglianza epidemiologica: 01/614194 - 01/614196 . Aggiornamenti sul COVID-19 sono disponibili anche sull'account twitter [@WHOLebanon](#)
- **Malaysia:** Divieto d'ingresso nel Paese nei confronti dei visitatori italiani a decorrere da venerdì 13 marzo 2020. Ai cittadini italiani detentori di Permanent Residency in Malesia è consentito l'ingresso nel Paese; all'arrivo dovranno sottoporsi ad uno screening sanitario e ad una auto-quarantena di 14 giorni. Non è invece permesso l'ingresso in Malesia ai cittadini italiani detentori di Student Pass, Expatriate Pass, Dependent Pass, Employment Pass, MM2H Pass (Long-term Social Visit Pass). Ai coniugi e figli di cittadini malesi è consentito l'ingresso in Malesia a condizione che siano in possesso di un Long-Term Social Visit Pass. A partire dal 18 marzo, per mitigare l'epidemia da Covid-19, le autorità malesi hanno imposto generalizzate e severe restrizioni ai movimenti ed alle attività. Gli esercizi commerciali sono chiusi ad eccezione di quelli che forniscono prodotti e servizi essenziali. La maggior parte delle compagnie aeree ha cancellato i propri voli in partenza dalla Malesia. Si raccomanda pertanto di

verificare costantemente l'operatività del proprio volo con la compagnia aerea di riferimento, prima di recarsi in aeroporto e di rivolgersi a quest'ultima per individuare rotte alternative per il rientro in Italia.

- **Maldiva:** Sospensione temporanea dell'ingresso alle Maldive per i viaggiatori provenienti o in transito nei Paesi in cui siano stati confermati casi di Coronavirus. Le autorità locali hanno disposto inoltre il divieto di sbarco per le navi da crociera.
- **Mongolia:** Divieto di ingresso per tutti i viaggiatori provenienti dall'Italia, dalla Corea del Sud o dall'Iran, o che vi abbiano soggiornato nei 14 precedenti l'arrivo nel Paese. I cittadini mongoli in rientro sono invece sottoposti a quarantena ospedaliera (14 giorni), anche in assenza di sintomi. A partire dal 7 febbraio e fino al 2 marzo, le autorità mongole hanno inoltre imposto il divieto d'ingresso nel proprio territorio per tutti i cittadini stranieri o apolidi titolari di visto che si siano recati nella Cina continentale dopo il 1° gennaio 2020. Il traffico merci risulta operante.
- **Myanmar:** Le Autorità birmane il 16 marzo e con effetto immediato, hanno disposto che tutte le persone provenienti da Paesi in cui sono stati registrati casi di contagio da COVID-19, tra cui l'Italia, potranno essere sottoposte a misure di quarantena presso strutture sanitarie birmane. Al momento dell'imbarco su un volo diretto in Myanmar a tali persone sarà richiesta la presentazione di un certificato rilasciato dalle competenti Autorità sanitarie del Paese di provenienza che attesti l'assenza di sintomi di malattie respiratorie acute (febbre, tosse o difficoltà respiratorie). Si sta registrando una progressiva, costante riduzione del traffico aereo da/per l'Italia. Alcune compagnie aeree stanno introducendo crescenti difficoltà all'imbarco di turisti italiani, anche in partenza da Yangon. In considerazione di tali difficoltà, si raccomanda a coloro che intendono tornare in Italia di contattare tempestivamente la propria compagnia aerea di riferimento per informazioni sul proprio volo, su possibili rotte alternative e sull'effettiva possibilità di imbarco. L'Ufficio dell'Organizzazione Mondiale della Sanità a Yangon ha introdotto un numero di emergenza dedicato al Covid-19: 0095 67 34 20 802.
- **Nepal:** A partire dal 14 marzo e fino al 30 aprile 2020 è sospesa l'emissione di 'visa-on-arrival' (visti all'arrivo alla frontiera) a tutti i cittadini stranieri. Chi avesse ottenuto un visto in data precedente al 14 marzo dovrà presentare all'Ufficio Immigrazione dell'aeroporto internazionale Tribhuvan (TIA) un certificato medico, emesso da meno di 7 giorni, recante un test PCR che escluda il contagio da SARS-CoV-2 (nuovo coronavirus). I cittadini non nepalesi che volessero recarsi in Nepal potranno richiedere un visto, prima della partenza, alle missioni diplomatiche nepalesi nel mondo (in Italia, al Consolato onorario del Nepal con sede a Roma), dimostrando di avere urgente necessità di effettuare il viaggio e presentando un certificato medico, emesso da meno di 7 giorni, recante un test PCR che escluda il contagio da COVID-19. Tale certificato dovrà poi essere mostrato anche all'Ufficio Immigrazione dell'aeroporto internazionale Tribhuvan (TIA). Anche dopo aver ottenuto il visto e aver presentato il certificato, tutti i passeggeri in arrivo in Nepal dovranno sottoporsi ad un regime di auto-quarantena. La prescrizione di auto-quarantena in entrata si applica anche ai possessori di passaporto diplomatico o di servizio. Si sottolinea infine che tutti i valichi di terra rimangono chiusi agli stranieri dal 10 marzo u.s. L'unico varco di accesso al Nepal per i cittadini non nepalesi è l'aeroporto internazionale di Tribhuvan (TIA).
- **Nuova Zelanda:** Per i viaggiatori in arrivo dall'Italia non sono previste restrizioni all'ingresso ma è richiesto di porsi in auto-isolamento, riducendo al minimo le occasioni di contatto con altri, dopo il loro arrivo in Nuova Zelanda, per un periodo di 14 giorni. Tale disposizione entra in vigore dal 13 marzo (ora locale). I viaggiatori provenienti dall'Italia devono inoltre registrarsi obbligatoriamente presso la linea telefonica verde (healthline) del Ministero della Salute (0800 358 5453 oppure +64 9 358 5453 per SIM straniera). L'obbligo di auto-isolamento vige per chi ha lasciato il Paese nei 14 giorni precedenti l'arrivo in Nuova Zelanda, quindi anche per persone già arrivate in Nuova Zelanda. Gli stessi obblighi sono stati prescritti alle persone in provenienza dalla Corea del Sud. I viaggiatori provenienti da Cina e Iran saranno invece respinti alla frontiera. Sono stati inoltre sospesi tutti i voli da e per la Cina operati dalla compagnia di bandiera Air New Zealand. Sono stati sospesi i collegamenti di Air New Zealand da/per Seoul, in Corea del Sud.
- **Oman:** A partire dal 17 marzo 2020 è sospeso l'ingresso in Oman di tutti gli stranieri, con la sola eccezione dei cittadini dei Paesi del Consiglio di Cooperazione del Golfo e dei possessori di un visto di residenza in Oman valido. Chi entra nel Paese è sottoposto a quarantena domestica obbligatoria. È ammesso il transito di passeggeri nell'aeroporto di Mascate. Si raccomanda quindi di evitare viaggi verso l'Oman. Dal 15 marzo è altresì vietato l'ingresso delle navi da crociera nei porti di Mascate, Salalah e Khasab. Non sono più operativi i voli diretti tra Italia e Oman, sia di linea che charter. Alla luce della difficoltà dei collegamenti aerei e delle continue progressive restrizioni, si raccomanda a chi intenda rientrare in Italia di anticipare quanto più possibile la data di partenza verificando preventivamente lo stato del proprio volo, la possibilità di imbarco e l'eventuale riprotezione con la compagnia aerea di riferimento. Le autorità locali potrebbero adottare ulteriori misure restrittive con scarso o nessun preavviso. Si raccomanda pertanto di mantenersi aggiornati sui siti ufficiali del [Ministero della Salute omanita](#) e presso il contact center +968 24441999.

- **Polinesia Francese:** Sospensione degli scali di navi da crociera nella Polinesia francese. Questa decisione ha effetto immediato e fino all'11 aprile 2020, con possibilità di estensione. Le navi da crociera che attualmente navigano verso le isole della Polinesia francese devono spostarsi verso il porto internazionale più vicino di loro scelta. Per tutti i viaggiatori che hanno transitato o visitato, 30 giorni prima dell'arrivo, i seguenti paesi: Cina, Cambogia, Hong-Kong, India, Giappone, Macao, Malesia, Nepal, Singapore, Corea del Sud, Sri Lanka, Taiwan, Thailandia, Vietnam, Filippine, Iran e le Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna è richiesta la presentazione di un certificato medico, rilasciato non più di 5 giorni prima dell'arrivo in Polinesia francese, che attesti che non presentano segni di infezione virale prima della partenza, indipendentemente dal porto d'imbarco. Per maggiori informazioni e consigli pratici si rimanda al [sito](#) della Presidenza della Polinesia Francese.
- **Qatar:** Dal 18 marzo e per i successivi 14 giorni NON sarà consentito l'ingresso in Qatar a tutti i cittadini stranieri, incluso coloro che sono in possesso di regolare permesso di soggiorno, indipendentemente dalla nazionalità e dal paese di provenienza. Sono consentite le partenze dal Qatar. Non vi sono restrizioni per i passeggeri in transito. Tali misure potrebbero variare con scarso o nessun preavviso. Si raccomanda pertanto di verificare con la propria compagnia aerea lo stato del volo e l'effettiva possibilità di imbarco. Fino a mercoledì 18 marzo rimangono in vigore le seguenti misure. I cittadini italiani saranno ammessi in Qatar solo se in possesso di permesso di soggiorno, con l'obbligo di trascorrere un periodo di quarantena di 14 giorni presso strutture dedicate del Ministero della Sanità, anche in assenza di sintomi. NON sono ammessi in Qatar, nemmeno se titolari di permesso di residenza, i cittadini italiani provenienti da Bangladesh, Cina, Egitto, India, Iran, Iraq, Libano, Nepal, Pakistan, Filippine, Corea del Sud, Sri Lanka, Siria, Sudan e Thailandia. Non vi sono restrizioni per i cittadini italiani in transito. Si segnala, tuttavia, che si stanno registrando casi di decisioni difformi da tali misure da parte delle Autorità locali, che possono imporre l'obbligo di quarantena a passeggeri provenienti da paesi non a rischio o anche di procedere al loro respingimento. Si raccomanda pertanto di verificare con la propria compagnia aerea lo stato del volo e l'effettiva possibilità di imbarco.
- **Repubblica Democratica di Timor Est:** Divieto di ingresso nel Paese nei confronti dei viaggiatori che abbiano soggiornato o transitato nelle ultime quattro settimane in Italia, Cina, Corea del Sud o Iran.
- **Repubblica di Corea (Corea del Sud):** Si raccomanda di evitare viaggi e spostamenti non necessari nella provincia di Nord Gyeongsang e, in particolare, nelle città di Daegu e Cheongdo, in ragione dell'incremento dei casi di contagio registratosi in queste aree. A coloro che si trovassero già in quelle città, si raccomanda di seguire le indicazioni delle autorità locali. Le autorità locali hanno disposto che chiunque entri in Corea del Sud dopo essere stato (o dopo aver transitato) in Italia ha l'obbligo di dichiararlo, compilando un questionario da consegnare al personale di sorveglianza sanitaria presente nei porti e aeroporti sudcoreani, per essere poi sottoposto al controllo della temperatura. Solo coloro che dovessero presentare sintomi riconducibili al COVID-19 verranno sottoposti a maggiori controlli. Non sono previste al momento né forme di quarantena né di autoisolamento sistematico per i viaggiatori in arrivo dall'Italia. All'aeroporto internazionale di Incheon saranno effettuati controlli della temperatura dei passeggeri per tutti i voli in partenza a partire da lunedì 9 marzo. Per ragioni commerciali connesse alla riduzione della domanda di biglietti per le tratte di volo tra Italia e Corea del Sud, alcune compagnie aeree (Alitalia, Korean Air, Asiana) hanno annunciato la sospensione dei voli diretti tra i due Paesi. Si raccomanda di verificare direttamente con la compagnia aerea di riferimento l'operatività del proprio volo.
- **Samoa:** I viaggiatori provenienti (o in transito) dall'Italia saranno ammessi nel Paese solo se abbiano trascorso 14 giorni di quarantena in un Paese in cui non siano occorsi casi di coronavirus e posseggano certificazione medica che escluda il contagio.
- **Seychelles:** Ad eccezione dei cittadini delle Seychelles e dei residenti nel Paese, le autorità locali hanno vietato a tutte le compagnie aeree con voli diretti alle Seychelles di imbarcare passeggeri che siano stati in Italia, Cina, Sud Corea e Iran negli ultimi 14 giorni. I porti delle Seychelles sono chiusi a tutte le navi da crociera fino a nuovo avviso. Nessun passeggero o membro dell'equipaggio è autorizzato a scendere. I viaggiatori che dovessero comunque arrivare via mare non potranno sbarcare se sono stati in Italia, Cina, Sud Corea e Iran negli ultimi 14 giorni. Tutti i residenti di ritorno che sono stati in Italia, Cina, Sud Corea e Iran saranno messi in quarantena obbligatoria per 14 giorni all'arrivo. Le autorità locali possono estendere tali misure anche nei confronti viaggiatori provenienti da altri Paesi in cui si stiano verificando fenomeni di contagio da coronavirus. Per maggiori informazioni consultate il [sito](#) del Ministero della Salute.
- **Singapore:** A partire dalle 23.59 locali di lunedì 15 marzo 2020 è vietato l'ingresso a Singapore e il transito dall'aeroporto di Changi a tutti i viaggiatori che abbiano soggiornato o siano transitati in Italia, Francia, Spagna e Germania nei 14 giorni precedenti l'arrivo a Singapore. Per i residenti (cittadini di Singapore e residenti permanenti) e per i titolari di visti di lunga durata con storia di viaggio recente nei Paesi menzionati negli ultimi 14 giorni è rilasciato al rientro nel Paese un avviso di soggiorno (stay-

home notice) che obbliga a rimanere nel luogo di residenza a Singapore per un periodo di 14 giorni. A partire dal 4 marzo 2020, tutti i viaggiatori che fanno ingresso a Singapore, indipendentemente dalla provenienza e nazionalità, che presentano sintomi compatibili con l'infezione da COVID-19 (febbre e/o altri sintomi di malattie respiratorie) devono sottoporsi ad un esame tramite tampone. Al contempo, con effetto immediato, è rilasciato un avviso (stay-home notice), che deve essere osservato per i 14 giorni successivi anche se il test è negativo (per gli stranieri il luogo di soggiorno può anche essere l'hotel). I casi ritenuti sospetti sono condotti in ospedale per ulteriori accertamenti. È infine sospeso con effetto immediato lo scalo delle navi da crociera. Alla luce dei ridotti collegamenti aerei con l'Italia, si raccomanda, prima di mettersi in viaggio, di effettuare adeguate verifiche presso il proprio vettore o la propria agenzia di viaggi e di chiedere loro assistenza per un'eventuale modifica dell'itinerario. Per maggiori informazioni sulle misure adottate dalle autorità di Singapore, consultare il [sito web](#) del locale Ministero della Salute.

- **Sri Lanka:** Da sabato 14 marzo è stato applicato il respingimento alla frontiera per i passeggeri provenienti da Italia, Corea del Sud e Iran e, da domenica 15 marzo, il respingimento è stato esteso anche a passeggeri provenienti da Francia, Spagna, Germania, Svizzera, Danimarca, Olanda, Svezia e Austria. A seguito delle misure adottate dalle autorità srilankesi per contenere il contagio da COVID-19, molte compagnie aeree non sono autorizzate a sbarcare passeggeri nel Paese. Tale divieto potrebbe protrarsi per un periodo ancora non prevedibile. A tutti i connazionali presenti a vario titolo nel Paese e che intendano rientrare in Italia, si raccomanda di contattare in tempi rapidi la compagnia aerea di riferimento, per verificare le rotte ancora disponibili. In particolare, risultano ancora operative le compagnie Qatar Airways (con scalo a Doha), Sri Lankan Airways (volo diretto Colombo-Londra), Edelweiss (Swiss Air). Tali indicazioni potrebbero cambiare con scarso o nessun preavviso. Sono sospesi fino a nuovo ordine gli ETA (Electronic Travel Authorization, visti prima concessi anche ai cittadini italiani all'arrivo in aeroporto), con la sola eccezione dei cittadini di Singapore, delle Maldive e delle Seychelles. Qualsiasi altro viaggiatore che intenda entrare in Sri Lanka, indipendentemente da provenienza e nazionalità, dovrà quindi essere già munito di visto prima di mettersi in viaggio. Le autorità locali hanno inoltre contestualmente disposto la sospensione di tutte le tipologie di visto per i cittadini dei seguenti Paesi, per un periodo di 2 settimane: Italia, Iran, Corea del Sud, Qatar, Bahrein, Francia, Spagna, Germania, Danimarca, Paesi Bassi, Svezia, Austria. Per informazioni sul visto di ingresso, consultare le Informazioni Generali di questa Scheda. A tutti i passeggeri delle navi da crociera, indipendentemente dalla loro nazionalità o provenienza, sarà inoltre applicato il divieto di sbarco nel Paese. Si segnala una progressiva, costante riduzione del traffico aereo da/per l'Italia. Si raccomanda di contattare la compagnia aerea di riferimento per informazioni sul proprio volo e per individuare rotte alternative per raggiungere l'Italia.
- **Tagikistan:** Obbligo di una quarantena di 14 giorni in appositi centri, per i viaggiatori in arrivo dall'Italia, Iran, Cina, Corea del Sud, la sospensione dei voli diretti e l'importazione di generi alimentari dalla RPC.
- **Taiwan:** A partire dal 27 febbraio 2020 ogni viaggiatore che entra a Taiwan proveniente dall'Italia dovrà fare una quarantena domiciliare di 14 giorni. Dal 17 marzo eguale obbligo di quarantena sarà richiesto anche a tutti i viaggiatori provenienti dai paesi dell'area Schengen e dal Regno Unito. Inoltre, fino al 29 aprile, Taiwan manterrà collegamenti aerei solo con Pechino, Shanghai, Xiamen e Chengdu ed ha esteso il divieto per visite turistiche dalla Repubblica Popolare Cinese fino al 30 aprile. Per maggiori dettagli in merito all'applicazione di queste misure, consultare il [seguente link](#). Tutti i passeggeri delle compagnie aeree che entrano a Taiwan sono ora tenuti a compilare una dichiarazione sullo stato di salute che include la storia del viaggio per i 14 giorni precedenti. Le navi da crociera internazionali non possono più attraccare a Taiwan. Le autorità italiane, il 30 gennaio, hanno disposto la sospensione del traffico aereo con la Repubblica Popolare Cinese, incluse le Regioni Amministrative Speciali di Hong Kong e Macao. Il provvedimento si applica anche a Taiwan. Per informazioni sul proprio volo, prima di recarsi in aeroporto, si raccomanda di contattare direttamente la compagnia aerea o agenzia viaggi di riferimento.
- **Territori Palestinesi:** I viaggiatori in ingresso nei Territori Palestinesi provenienti dalla Repubblica Popolare Cinese, dalla Corea del Sud, da Singapore, dall'Iraq, dall'Iran, dall'Italia, dalla Siria e dal Libano verranno sottoposti a quarantena presso centri specializzati. Tale quarantena è prevista per 14 giorni dalla data di partenza dai paesi indicati. Con riferimento alle misure adottate dalle Autorità israeliane in merito al divieto di ingresso in Israele, si segnala il rischio elevato, per quanti fossero in Israele e si recassero nei Territori Palestinesi, di non essere riammessi in Israele al rientro. Resta fermo lo sconsiglio assoluto di recarsi a Gaza, non essendo prevedibili le misure che potrebbero essere adottate nella Striscia né potendo escludere il rischio di non essere riammessi in Israele. Per maggiori informazioni, si raccomanda di consultare il [sito web](#) del locale Ufficio dell'OMS. L'ingresso in Cisgiordania di titolari di passaporto straniero seguirà le misure previste per l'ingresso in Israele, per le quali si prega di fare riferimento alla pagina dedicata. A tale proposito si precisa, in via generale, che

eventuali misure restrittive all'ingresso in Israele potrebbe comportare il rischio elevato, per quanti fossero in Israele e si recassero nei Territori Palestinesi, di non essere riammessi in Israele al rientro. Si fa comunque presente che le Autorità palestinesi sconsigliano gli spostamenti fra le diverse città palestinesi. Punti di controllo sono stati istituiti nell'area di Betlemme. Le restrizioni non si applicano ai diplomatici accreditati, allo staff delle Organizzazioni Internazionali o delle ONG, fermo restando, in caso di spostamenti, il successivo obbligo di sottoporsi alla quarantena. Per maggiori informazioni, anche sulla Striscia di Gaza, si raccomanda di consultare il sito web del locale [Ufficio dell'OMS](#). Si segnala il numero di emergenza attivato dalle Autorità sanitarie palestinesi: 1800 000 888. Il Consolato Generale risponde al numero di emergenza 00972 (0)50 532 7166.

- **Thailandia:** Le autorità thailandesi hanno stabilito temporaneamente l'obbligo di visto per i cittadini italiani intenzionati a recarsi in Thailandia, in sostituzione del regime di esenzione dal visto per soggiorni turistici fino a 30 giorni. Inoltre, le persone provenienti da Italia, Cina e Regioni Amministrative Speciali di Hong Kong e Macao, Iran, Corea del Sud, anche in assenza di sintomi, devono porsi in auto-quarantena presso il proprio domicilio (o albergo), per un periodo di 14 giorni. La violazione dell'auto-quarantena viene sanzionata con una multa di 20mila Thai Baht, pari a circa 620 euro. I viaggiatori provenienti da aeree a rischio devono esibire al momento del check-in un certificato medico in lingua inglese attestante che il passeggero non è affetto da Covid-19. In mancanza di tale certificato, la compagnia aerea non potrà emettere la carta d'imbarco. Una volta ottenuta la carta d'imbarco, il passeggero dovrà comunque compilare un apposito modulo (modulo T8) da presentare all'Ufficiale di controllo delle malattie infettive presso l'aeroporto thailandese di destinazione, che deciderà con piena autonomia in merito all'effettiva possibilità di sbarco o altre misure preventive da indicare al passeggero (accertamenti sanitari, quarantena). All'interno degli aeroporti thailandesi sono effettuati degli screening sanitari che prevedono la misurazione della temperatura corporea. I passeggeri con febbre saranno sottoposti a valutazione medica, in base alla quale verrà stabilito se inviarli o meno in un ospedale specializzato, dove saranno tenuti in quarantena per un periodo di circa 3-4 giorni, il tempo necessario per avere i risultati degli appositi test clinici. Nel caso in cui il test sia positivo, verranno sottoposti a trattamento medico in loco, se negativo, saranno dimessi dall'ospedale ma, se provenienti dalle aree a rischio già indicate, dovranno rispettare l'auto-quarantena. Thai Airways ha sospeso la tratta aerea Fiumicino-Bangkok (voli TG944 e TG945) a partire dal 15 marzo e fino al 29 marzo compreso. Si raccomanda di verificare l'operatività del proprio volo con la compagnia aerea di riferimento, prima di recarsi in aeroporto. Misure restrittive vengono applicate anche per i viaggiatori in arrivo su navi da crociera provenienti da paesi dove si sono registrati importanti casi di contagio (tra cui l'Italia). Tutte le persone, prima dello sbarco, dovranno osservare un periodo di quarantena di 14 giorni a bordo della nave, mentre sono previste una serie di adempimenti da parte del Comandante della nave (tra i quali l'invio di documentazione attestante l'assenza per i passeggeri di sintomi di contagio da COVID), la cui violazione viene sanzionata con una multa.
- **Turkmenistan:** Adozione di misure precauzionali tra cui la sospensione del rilascio del visto di ingresso ai cittadini dei Paesi in cui sono stati accertati casi conclamati di infezione, inclusa l'Italia.
- **Uzbekistan:** Sospensione temporanea del traffico aereo tra Uzbekistan e Italia a partire dal 1° marzo. Inoltre, tutti i passeggeri provenienti dall'Italia che giungano comunque in Uzbekistan (anche con voli indiretti), saranno sottoposti a quarantena obbligatoria di 14 giorni in una struttura dedicata. Le autorità locali hanno inoltre annunciato una sospensione totale del traffico aereo da/per l'Uzbekistan a partire dal 16 marzo.
- **Vietnam:** Dal 15 marzo è temporaneamente sospeso l'ingresso in Vietnam di tutti coloro che provengono da Paesi Schengen e Regno Unito, o che vi abbiano transitato negli ultimi 14 giorni. La misura si applica solo ai turisti e non ai residenti in Vietnam e/o a coloro che abbiano comunque titolo ad entrare. È inoltre temporaneamente sospesa l'emissione di tutte le tipologie di visti. Alcune categorie di lavoratori qualificati potranno comunque ottenere il visto ed entrare in Vietnam solo se in possesso di un certificato medico rilasciato dalle autorità del paese di provenienza ed approvato dal Governo vietnamita. Maggiori informazioni verranno fornite non appena disponibili. È altresì sancito l'obbligo di quarantena per tutti coloro che, residenti in Vietnam e/o che abbiano comunque titolo ad entrare, arrivano dagli Stati Uniti, dai Paesi ASEAN, dai Paesi europei, dalla Cina, dalla Corea del Sud o dall'Iran o che siano stati (anche solo per transito) in questi Paesi nei 14 giorni precedenti l'arrivo in Vietnam. In alternativa, i viaggiatori in arrivo dovranno reimbarcarsi sul primo volo disponibile, senza uscire dalla zona aeroportuale di transito. Continuano ad essere validi i visti e i permessi di soggiorno già concessi, ad eccezione del "visa on arrival", ed i possessori possono quindi entrare nel Paese, a condizione di sottoporsi alla quarantena obbligatoria prevista se in provenienza o transito dagli Stati Uniti, dai Paesi ASEAN, dai Paesi europei, dalla Cina, dalla Corea del Sud o dall'Iran nei 14 giorni precedenti l'arrivo nel Paese. Chiunque faccia ingresso nel Paese deve compilare una specifica dichiarazione sanitaria.

## Africa

- **Algeria:** A partire dal 15 marzo Alitalia ha sospeso temporaneamente i collegamenti aerei tra Algeria e Italia. Le Autorità algerine hanno inoltre annunciato che, a partire da giovedì 19 marzo, saranno sospesi tutti i collegamenti aerei e marittimi con l'Europa. L'Ambasciata d'Italia e la compagnia aerea Alitalia, in collaborazione con le Autorità algerine, stanno organizzando un volo per favorire il rientro in Italia dei connazionali che lo desiderino, con priorità accordata a chi disponga già di un biglietto previamente acquistato. Tale volo avrà luogo nei prossimi giorni e si fornirà al riguardo, non appena disponibile, l'indicazione della data e dell'orario di partenza. Per maggiori informazioni, consultare il [link](#) dedicato dell'Ambasciata d'Italia ad Algeri.
- **Benin:** Obbligo di quarantena di 14 giorni al momento dell'ingresso nel territorio del Benin per tutti i cittadini stranieri e beninesi provenienti da Paesi ad elevata diffusione di COVID-19, inclusa l'Italia (intero territorio nazionale).
- **Botswana:** Tutti i passeggeri in arrivo in Botswana vengono sottoposti al controllo termico/sanitario. I casi sospetti (esempio temperatura e/o altri sintomi influenzali) vengono messi in isolamento in una clinica e sottoposti ad ulteriori test. Tali test vengono inviati in Sud Africa ed il paziente rimane in isolamento fino all'arrivo del responso (3-4 giorni circa). In caso di responso negativo, il viaggiatore verrà dimesso.
- **Burundi:** I viaggiatori provenienti dalla Cina, Corea del Sud, Iran, Italia, Germania, Francia, Giappone e Spagna saranno sottoposti ad una quarantena di 14 giorni, presso una struttura appositamente indicata dalle Autorità locali e a carico di queste ultime.
- **Camerun:** Immediata chiusura delle frontiere terrestri, marittime e aeree dal 18 marzo e fino a nuovo ordine. Il Primo Ministro ha ordinato la chiusura di tutte le scuole e Università; vietato gli spostamenti urbani e interurbani non essenziali; vietato le riunioni di lavoro delle pubbliche amministrazioni di più di 10 persone che non siano praticabili a distanza; vietato l'apertura di ristoranti e la vendita di bibite dopo le 18; e vietato gli assembramenti di più di 50 persone.
- **Capo Verde:** Sospensione temporanea dei voli charter diretti tra l'Italia e Capo Verde fino al 30 aprile. Ai viaggiatori provenienti dalle zone più a rischio viene distribuito un formulario da compilare, per ottenere indirizzo e contatti in caso di necessità. Si segnala che alcune compagnie aeree hanno ridotto il proprio operativo voli e/o sospeso alcune tratte verso l'Italia. Si raccomanda di verificare lo stato del proprio volo con la compagnia aerea di riferimento, prima di recarsi in aeroporto.
- **Ciad:** Chiusura delle frontiere aeree a partire da giovedì 19 marzo, per un periodo di due settimane. Hanno stabilito inoltre che tutti i viaggiatori provenienti da aree a rischio di trasmissione COVID-19, inclusa l'Italia, saranno sottoposti a test per COVID-19 e, a seconda dei risultati, sottoposti ad una quarantena obbligatoria di 14 giorni presso una struttura sanitaria locale pubblica o privata (in questo secondo caso, a spese del viaggiatore) o in isolamento domiciliare. In alternativa gli stessi viaggiatori potranno optare, a proprie spese, per una quarantena presso un albergo locale. Si ricorda che i viaggi non necessari in Ciad sono sconsigliati.
- **Costa D'Avorio:** Controlli termici per i passeggeri in arrivo. In caso di sintomi compatibili con il Covid-19, le autorità potranno disporre l'isolamento a scopo precauzionale.
- **Egitto:** Sospensione del traffico aereo a partire da mezzogiorno (ora locale) di giovedì 19 marzo fino al 31 marzo, con possibilità di estensione. Fino a tale data è in vigore una serie di misure che si applicano a tutti i passeggeri in arrivo negli aeroporti egiziani. Tali misure prevedono controlli medici (come rilevazione della temperatura corporea) e possibili ulteriori accertamenti in presenza di sintomi quali febbre o tosse. Le autorità egiziane possono imporre la quarantena obbligatoria per i viaggiatori risultati positivi al Covid-19 in strutture ospedaliere governative, situate potenzialmente in località decentrate del Paese, dove l'accesso per familiari può essere soggetto a restrizioni o impossibile. Si registrano progressive riduzioni nel traffico aereo da/per altre destinazioni, inclusa l'Italia, che potrebbero creare disagi anche notevoli. Alcuni Paesi hanno imposto restrizioni all'entrata ai viaggiatori provenienti dall'Egitto, si raccomanda a tutti coloro che transitano dall'Egitto di verificare la situazione nel Paese di destinazione. Alitalia ha comunicato che continuerà ad operare i propri voli giornalieri delle ore 4.30 del mattino con destinazione Roma Fiumicino fino a giovedì 19 marzo incluso. Si raccomanda di prendere contatto con la compagnia aerea o agenzia di viaggi di riferimento per informazioni sullo stato del proprio volo e per l'individuazione, in tempi rapidi, di rotte alternative per raggiungere l'Italia. Ai connazionali in Egitto che desiderino rientrare in Italia e abbiano difficoltà a lasciare il Paese a seguito della sospensione del traffico aereo, si raccomanda di contattare il seguente indirizzo mail: [assistenza.cairo@esteri.it](mailto:assistenza.cairo@esteri.it) o i numeri dell'Ambasciata d'Italia a Il Cairo, attivi h-24: 1. Centralino dell'Ambasciata d'Italia (attivo h24 7 giorni su 7): +20 2 27943194 / +20 2 27943195 / +20 2 27940658; 2. Centralino della Cancelleria Consolare (attivo dalla domenica al giovedì dalle 8.00 alle 18.00): +20 2 27730109 / +20 2 27730119; 3. Cellulare di reperibilità della Cancelleria Consolare (attivo il giovedì dalle 16.00 alle 22.00, il venerdì e il sabato dalle 8.00 alle 22.00): +20 100 19945994; 4. Cellulare di

reperibilità della Ambasciata (attivo il giovedì dalle 16.00 alle 22.00, il venerdì e il sabato dalle 8.00 alle 22.00): +20 100 6690079. Si raccomanda inoltre di visitare il [sito](#) web dell'Ambasciata per maggiori informazioni.

- **Eritrea:** I cittadini italiani che si recheranno in Eritrea saranno posti in stato di quarantena, per una durata di 14 giorni, presso un'apposita struttura ospedaliera.
- **Etiopia:** La Ethiopian Airlines ha annunciato la sospensione dei propri voli da Addis Abeba per Milano Malpensa dal 17 marzo 2020. Il 13 marzo 2020 le Autorità etiopiche hanno annunciato il primo caso di contagio da COVID-19. Non è da escludere che il numero dei casi aumenti anche in Etiopia. L'OMS considera molto elevato il rischio di contagio nel Paese. Le Autorità sanitarie etiopiche hanno inoltre diramato le seguenti indicazioni per chi arriva in Etiopia dai Paesi già colpiti dal virus (inclusa l'Italia) di evitare contatti con altre persone nel rientrare a casa e rimanere in auto-isolamento presso il proprio domicilio per 14 giorni; fornire informazioni corrette circa il proprio stato di salute in occasione delle interviste telefoniche che verranno fatte giornalmente durante i 14 giorni di auto-isolamento; in caso di febbre, tosse e difficoltà respiratorie chiamare immediatamente il numero 8335 per assistenza medica.
- **Gambia:** Alcune compagnie aeree hanno ridotto il proprio operativo volo e/o sospeso alcune tratte verso l'Italia. Si raccomanda di verificare lo stato del proprio volo con la compagnia aerea di riferimento, prima di recarsi in aeroporto. Il Ministero della Salute gambiano ha attivato un numero verde (00220) 1025, da contattare per informazioni e in caso di sospetto contagio. La struttura sanitaria di riferimento è il Medical Research Council (Unit of The Gambia).
- **Ghana:** Divieto temporaneo ai viaggiatori che negli ultimi 14 giorni hanno viaggiato in paesi che hanno registrato 200 o più casi di coronavirus (inclusa l'Italia). Tali misure entrano in vigore martedì 17 marzo alle ore 13 locali. A partire dal 17 marzo, quindi, vige un divieto di ingresso in Ghana per i viaggiatori provenienti dall'Italia. Tale divieto non si applica ai cittadini del Ghana o agli stranieri con permessi di residenza del Ghana in corso di validità. E' prevista in ogni caso un'auto quarantena obbligatoria di 14 giorni all'entrata nel Paese. Al fine di prevenire la diffusione del COVID-19, le autorità locali hanno inoltre rafforzato le misure di controllo sanitario per i viaggiatori in arrivo. In particolare, per i passeggeri in arrivo al Kotoka International Airport di Accra, sono previsti screening termici e, per i passeggeri che dovessero manifestare sintomi sospetti, è stata identificata un'apposita area nella quale tali passeggeri verranno trattenuti in attesa dei risultati dei necessari accertamenti sanitari. Ai viaggiatori in arrivo verrà richiesto anche di fornire un'autodichiarazione sullo stato di salute, da consegnare alle autorità di frontiera. In caso di positività al COVID-19, le autorità locali potranno disporre la quarantena obbligatoria, per il periodo delle cure, presso le strutture sanitarie individuate. A seguito della progressiva riduzione dei voli da/per l'Italia e delle variazioni del traffico aereo a livello globale, si raccomanda di verificare con la compagnia aerea di riferimento, prima di recarsi in aeroporto, lo stato del proprio volo ed eventuali rotte alternative per raggiungere l'Italia.
- **Gibuti:** Chiusura dell'aeroporto internazionale di Gibuti, a partire da mercoledì 18 marzo 2020 (ultimi voli il 17 marzo). Tutto il traffico passeggeri sarà interrotto fino a nuovo ordine, mentre resterà attivo il traffico merci. I voli dell'Ethiopian Airlines da Addis Abeba a Milano Malpensa saranno sospesi dal 17 marzo 2020 sino a data da definire. Si raccomanda ai connazionali che intendano fare rientro in Italia di prendere contatto con la compagnia aerea di riferimento. Le autorità locali hanno inoltre attivato lo screening sanitario per la rilevazione della temperatura corporea di tutti i passeggeri in arrivo all'aeroporto internazionale di Gibuti, con controlli addizionali per i passeggeri provenienti dalla Cina. In caso di sospetto contagio, i cittadini stranieri potrebbero essere collocati in quarantena (la cui durata è stabilita caso per caso in base alla diagnosi), con conseguente difficoltà a lasciare il Paese. Si raccomanda di rivolgersi direttamente alla propria compagnia aerea di riferimento per maggiori informazioni.
- **Guinea:** A partire dal 9 marzo, sarà imposto un periodo di quarantena obbligatoria a tutti i viaggiatori provenienti dall'Italia.
- **Guinea Bissau:** Controllo della temperatura presso l'aeroporto internazionale di Bissau. Le autorità sanitarie hanno inoltre stabilito che, in presenza di sintomi, i passeggeri in arrivo verranno trasferiti presso gli uffici dell'OMS locale per i trattamenti del caso. Alcune compagnie aeree hanno ridotto il proprio operativo voli e/o sospeso alcune tratte verso l'Italia. Si raccomanda di verificare lo stato del proprio volo con la compagnia aerea di riferimento, prima di recarsi in aeroporto.
- **Guinea Equatoriale:** Chiusura delle frontiere aeree fino a nuovo avviso e il divieto di ingresso per i viaggiatori provenienti da: Cina, Repubblica di Corea, Iran, Italia e Singapore. Le autorità locali hanno precisato che la restrizione sarà mantenuta in vigore, secondo quanto comunicato dalle Autorità della Guinea Equatoriale, finché l'Organizzazione Mondiale della Sanità non dichiarerà l'epidemia di Covid-19 sotto controllo.
- **Kenya:** Chiusura delle frontiere per tutti i viaggiatori provenienti da Paesi dove sono stati riportati casi di contagio da COVID-19, inclusa l'Italia, con l'unica eccezione di cittadini keniani o stranieri con permesso di soggiorno keniano e a condizione che si sottopongono a quarantena obbligatoria presso

le strutture preposte o ad auto-quarantena. Tali misure potrebbero entrare in vigore nell'arco di 48 ore. Le autorità locali hanno inoltre deciso, a partire dal 3 marzo 2020, la sospensione dei voli diretti dall'Italia del Nord (Verona e Milano) verso la città di Mombasa. Kenya Airways (KQ) ha deciso il 12 marzo di sospendere il volo diretto da/per Roma, sospendendo anche il collegamento via Ginevra. Tale sospensione è in vigore fino alla fine del prossimo mese di aprile. Non è quindi più operativo alcun volo diretto con l'Italia, né della compagnia di bandiera né i voli charter diretti alla costa.

- **Liberia:** Tutti i passeggeri in arrivo all'aeroporto del Paese sono sottoposti a controlli da parte di un team medico, prima dei controlli di frontiera. Le autorità della Liberia impongono a tutti i visitatori provenienti da Paesi a rischio (con più di 200 casi di contagio da COVID-19) di osservare un periodo di isolamento obbligatorio di 14 giorni, a titolo precauzionale. In particolare, il periodo di isolamento riguarda a questo stadio tutti i viaggiatori provenienti da Italia, Iran, Cina, Corea del Sud, Francia, Germania, Giappone e Spagna. I viaggiatori provenienti da questi Paesi verranno indirizzati presso apposite strutture identificate dalle autorità locali.
- **Madagascar:** A partire da giovedì 19 marzo alle ore 23.59 è prevista la sospensione di tutti i voli da/per l'Europa per i prossimi 30 giorni. Verranno inoltre interrotti i collegamenti con le isole di Reunion e Mayotte. Tutti i passeggeri in provenienza dall'Europa prima di giovedì 19 marzo saranno posti sistematicamente in quarantena. A partire da giovedì 19 marzo, tutti i passeggeri provenienti da paesi europei, La Reunion, Mayotte, Cina, Corea del Sud e Iran, anche se presenti su voli in arrivo da paesi diversi da quelli menzionati, verranno respinti automaticamente con lo stesso volo a spese della compagnia aerea (ad eccezione di cittadini o residenti malgasci e diplomatici stranieri accreditati in Madagascar, per i quali sarà comunque necessario un permesso speciale). I cittadini malgasci e i cittadini stranieri residenti in Madagascar avranno tempo fino a giovedì 19 marzo alle ore 23.59 per rientrare nel paese. Con lo stesso comunicato, le autorità malgasce hanno disposto l'interruzione delle tratte regionali, dirottando sull'aeroporto internazionale di Antananarivo tutti i collegamenti aerei internazionali ai fini di meglio monitorare i flussi di passeggeri in entrata e in uscita. A partire dal 15 marzo le navi da crociera non potranno attraccare in nessun porto del territorio malgascio e verranno respinte tutte le imbarcazioni in provenienza da La Reunion e da Mayotte.
- **Mali:** Alcune compagnie aeree hanno ridotto il proprio operativo voli e/o sospeso alcune tratte verso l'Italia. Si raccomanda di verificare lo stato del proprio volo con la compagnia aerea di riferimento, prima di recarsi in aeroporto.
- **Marocco:** Sospensione del traffico aereo e marittimo, in particolare i collegamenti aerei con l'Italia e, tra gli altri Paesi europei, Spagna, Francia e Germania. Si raccomanda di contattare la propria compagnia aerea per trovare al più presto connessioni indirette verso altre destinazioni di transito. Si informano i connazionali in viaggio in Marocco in camper, auto o moto che attualmente non risulta aperto il passaggio per le enclave spagnole di Ceuta e Melilla. Il Ministero della Salute marocchino ha attivato il numero verde 141, dedicato esclusivamente a coloro che presentano sintomi riconducibili al COVID-19. Un altro numero verde 00212801004747 (0801004747 se si chiama dal Marocco) è stato istituito per fornire consigli ed informazioni sull'epidemia e sulle procedure da seguire per segnalare un caso sospetto. Per i casi sospetti è previsto l'isolamento ed il trasferimento in strutture ospedaliere dotate di reparto idoneo. Si raccomanda di attenersi alle indicazioni delle autorità sanitarie locali e di consultare la pagina dedicata del [sito](#) del Ministero della Salute marocchino.
- **Mauritius:** le Autorità delle Mauritius hanno interdetto l'accesso ai viaggiatori provenienti dalle seguenti regioni italiane: Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna; tutti i cittadini mauriziani che abbiano viaggiato (o anche solo in transito) negli ultimi 14 giorni nelle regioni italiane Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna potranno entrare a Mauritius ma saranno sottoposti a quarantena.
- **Niger:** Il Ministro della Salute del Niger ha stabilito in data 10 marzo che tutti coloro che provengono da Paesi dove è presente un focolaio attivo di COVID-19 (inclusa l'Italia) saranno sistematicamente messi in quarantena presso il loro domicilio, con due visite di controllo giornaliere da parte di medici locali. Tali misure riguardano ugualmente i nigerini e i viaggiatori di altre nazionalità provenienti dai suddetti Paesi. A tutti i passeggeri in ingresso nel Paese sono distribuiti dei formulari da riempire con informazioni relative a provenienza ed eventuali soggiorni in paesi a rischio. I viaggiatori sospettati di aver contratto il coronavirus sono sottoposti a test che sono valutati dal CERMES (Centro Ricerca Medica e Sanitaria) e, in attesa dei risultati, sono collocati presso una struttura appositamente individuata. Presso l'Ospedale Generale di Niamey è stato allestito un locale per l'isolamento dei pazienti affetti da COVID-19.
- **Repubblica Centrafricana (RCA):** Le autorità della Repubblica Centrafricana stanno attuando controlli rafforzati sui viaggiatori in arrivo. In particolare, in base ad eventuali screening sanitari e verifiche sulla storia di viaggio, le autorità locali si riservano la facoltà di imporre ai viaggiatori in arrivo un periodo di quarantena domiciliare di 14 giorni.

- **Repubblica Democratica del Congo:** Tutti i passeggeri in arrivo, non importa la provenienza, verranno sottoposti a controlli preventivi. Chiunque presenti segni febbrili verrà posto in quarantena presso ospedali pubblici locali.
- **Ruanda:** Ogni viaggiatore proveniente da uno dei Paesi in cui sono stati registrati casi di contagio dal virus, sarà registrato e sottoposto ad un monitoraggio giornaliero per 14 giorni, con spese a carico del viaggiatore. Tale periodo sarà calcolato a partire dalla data di partenza da uno dei Paesi con casi di contagio.
- **São Tomé e Príncipe:** Le Autorità santomensi hanno stabilito, come misura di prevenzione della diffusione dell'epidemia di Covid-19, controlli all'ingresso del territorio nazionale con misure di quarantena per tutti i viaggiatori provenienti da paesi interessati da COVID-19, ivi inclusa l'Italia.
- **Senegal:** Le autorità locali hanno disposto la sospensione dei collegamenti aerei con Italia, Francia, Belgio, Spagna, Portogallo, Algeria e Tunisia, a decorrere dalle 23.59 del 18 marzo. Sono esclusi dal provvedimento i voli cargo e i rimpatri sanitari. Si raccomanda di verificare tempestivamente con la compagnia aerea di riferimento l'operatività del proprio volo.
- **Seychelles:** Ad eccezione dei cittadini e residenti, le autorità hanno vietato alle compagnie aeree di imbarcare passeggeri che siano stati in Italia negli ultimi 14 giorni. Misura analoga per gli sbarchi via mare.
- **Sierra Leone:** Le Autorità della Sierra Leone hanno disposto misure restrittive per l'ingresso nel Paese. I viaggiatori stranieri che abbiano soggiornato nella Repubblica Popolare Cinese, in Corea del Sud, in Iran e in Italia nei 14 giorni precedenti l'arrivo nel Paese saranno sottoposti ad un regime di quarantena di 14 giorni.
- **Sudafrica:** A partire dal 18 marzo vige il divieto di ingresso per i viaggiatori provenienti da "Paesi ad alto rischio": Italia, Iran, Corea del Sud, Spagna, UK, Stati Uniti, Germania, Cina. Sono inoltre previsti controlli potenziati per i passeggeri da Portogallo, Hong Kong, Singapore (Paesi a medio rischio). I passeggeri entrati in Sud Africa da "Paesi ad alto rischio" nell'ultimo mese devono presentarsi presso le autorità sanitarie per essere testati per il COVID-19. Sono annullati tutti i visti per i cittadini provenienti da "Paesi ad alto rischio" ed è sospesa la concessione di nuovi visti per questi ultimi. Dei 53 posti di frontiera terrestri, 35 saranno chiusi, e saranno chiusi anche 2 porti marittimi su 8. Le scuole resteranno chiuse dal 18 marzo fino a dopo Pasqua. Tutte le persone che sospettano di essere state contagiate devono auto-isolarsi. Sono proibiti assembramenti di oltre 100 persone.
- **Sudan:** Le autorità sudanesi hanno disposto la chiusura delle frontiere terrestri e degli aeroporti, ad eccezione di voli umanitari e voli cargo, con effetto immediato e fino a data da destinarsi.
- **Tanzania:** Il governo della Tanzania e quello semiautonoma di Zanzibar hanno disposto controlli su tutti i passeggeri in arrivo negli aeroporti internazionali e nel porto di Zanzibar. Tutte le persone che mostrano sintomi sospetti vengono testate per il coronavirus e se positive possono essere messe in quarantena. Le autorità locali hanno annunciato il 9 marzo, con effetto immediato, la cessazione di tutti i voli charter dall'Italia diretti a Zanzibar. Si raccomanda di verificare lo stato del volo con la propria compagnia aerea prima di recarsi in aeroporto. Altre compagnie aeree potrebbero ridurre la frequenza dei collegamenti aerei tra Italia e Tanzania. Si raccomanda di verificare l'operatività del proprio volo con la compagnia aerea di riferimento, prima di recarsi in aeroporto.
- **Tunisia:** Dal 15 marzo tutti i passeggeri provenienti da Cina, Corea del Sud, Iran e Italia, o che hanno viaggiato nei suddetti Paesi nel corso degli ultimi 14 giorni, non sono autorizzati a entrare o a transitare negli aeroporti tunisini. A partire dal 18 marzo 2020 è disposta la chiusura delle frontiere aeree e terrestri, ad eccezione dei voli di rimpatrio e di trasporto merci. Le autorità tunisine hanno disposto inoltre la chiusura delle frontiere marittime (passeggeri) e la sospensione dei collegamenti aerei con l'Italia. Per tutti i viaggiatori in arrivo in Tunisia è obbligatoria la permanenza domiciliare fiduciaria per 14 giorni con sorveglianza attiva da parte del Ministero della Salute, l'utilizzo di dispositivi di protezione individuali e il divieto di viaggio nei 14 giorni dell'autoisolamento. Il mancato rispetto delle indicazioni delle autorità sanitarie circa la quarantena è passibile di sanzioni penali, dal pagamento di una multa di 120 dinari (circa 40 euro) ai sei mesi di reclusione. Per i casi sospetti è previsto l'isolamento sanitario e il trasferimento in strutture ospedaliere dedicate. Per segnalazioni di casi sospetti è a disposizione il numero 190; per informazioni il 80101919. Alla luce delle temporanee misure restrittive adottate dalle Autorità tunisine al fine di prevenire la diffusione del Coronavirus, in particolare nei confronti di coloro che provengono da aree a rischio, ivi inclusa l'Italia, si sconsigliano i viaggi turistici in Tunisia.
- **Uganda:** Controlli rafforzati tramite scanner termici all'Aeroporto di Entebbe. Sono state disposte differenti misure restrittive a seconda del Paese di provenienza ed al riguardo sono state definite due fasce: Fascia 1 (Cina, Corea, Iran, Italia, Germania, Francia, Spagna, Austria, Belgio, Malesia, Norvegia, Paesi Bassi, San Marino, Svezia, Svizzera, UK e USA) e Fascia 2 (Finlandia, Filippine, Indonesia e Pakistan). I viaggiatori provenienti da uno dei Paesi compresi nella fascia 1 saranno sottoposti ad una quarantena di 14 giorni, a spese del viaggiatore, presso una struttura sanitaria definita dalle locali Autorità. Al riguardo sono stati identificati due centri ad Entebbe (Kazuri Medical

Centre presso l'aeroporto e l'Entebbe Regional Referral Hospital) e uno a Naguru (Naguru Regional Referral Hospital). I viaggiatori provenienti da uno dei Paesi compresi nella fascia 2 saranno messi sotto osservazione e sottoposti a periodico controllo sanitario.

- **Zambia:** Per i viaggiatori provenienti da regioni interessate dal contagio, sono previste due casistiche: ai passeggeri che non dimostrano sintomi viene imposta una quarantena di 14 giorni presso il proprio domicilio; i passeggeri che invece dimostrano sintomi verranno trasportati a un centro di isolamento fino ad accertamento di avvenuta guarigione.
- **Zimbabwe:** In aeroporto sono stati attivati termo scanner per la misurazione della temperatura corporea dei viaggiatori provenienti da Paesi in cui sono stati registrati casi di contagio da COVID-19. Per coloro i quali dovessero presentare sintomi di contagio è previsto il trasferimento presso una struttura sanitaria (quale ad esempio il Wilkins Hospital) per ulteriori accertamenti. Agli stessi viaggiatori viene inoltre suggerito, pur non essendo requisito obbligatorio, di presentare un certificato medico che specifichi la negatività al COVID-19 e di osservare un periodo di auto-quarantena domiciliare di 14 giorni. Tali misure potrebbero variare, anche in senso restrittivo, con scarso o nessun preavviso. Si raccomanda di seguire le indicazioni delle autorità locali e di verificare direttamente con la compagnia aerea di riferimento l'effettiva possibilità di imbarco.